



Il Giornale del Gussago Calcio

n. 13 • Anno III

Novembre/Dicembre 2010

Editoriale

Lettera a Santa Lucia

DI ADRIANO FRANZONI

Cara Santa Lucia, ti scrivo questa letterina per conto dei bambini gussaghesi appassionati di sport e di calcio in particolare.

Sicuramente sei al corrente che, da questa stagione, ci è stato tolto un campo di calcio che avevamo nel centro sportivo, pare per "l'eccessivo rumore provocato dal fischietto dell'arbitro e dal vociferare degli spettatori"!

Sembra una storia inventata vero? Invece è la realtà..., è la sentenza di un giudice.

Per fortuna il problema non riguarda, né ora, né mai, la scuola calcio ed i pulcini, che utilizzano il campo in erba, però per le giovanili...

Certamente a te, nei tuoi spostamenti, su e giù per tutta la nostra provincia a portare doni ai bambini buoni, sarà capitato di vedere ovunque campi di calcio incastonati tra le case, ma non per questo vengono chiusi; ti sarà capitato di vedere bellissimi centri sportivi, anche in paesi molto più piccoli del nostro...

Ecco, sarei tentato di chiederti di portare ai bambini gussaghesi un nuovo centro sportivo, bello, ma soprattutto funzionale... perché il nostro, anche se non è proprio vecchio, funzionale non lo è proprio, anzi, non lo è mai stato... A dirla tutta, è nato male assai... Nel corso degli anni qualche intervento per migliorarlo, è stato fatto, ma sai, rattoppare un vestito quando è ancora nuovo, a volte è più difficile che non cambiare il vestito!

segue a pag. 21

È l'ennesima sconfitta dello sport, della civiltà, delle istituzioni

Italia - Serbia: squalificazione europea

Dopo lo squalore visto allo stadio genovese, il rischio è quello di rassegnarsi, di pensare che la violenza sia inarrestabile: sì, ma solo se fai finta di niente e ti chiudi in casa. L'obiettivo deve essere la famiglia allo stadio per una festa dello sport!

DI ADRIANO FRANZONI

Le immagini hanno fatto il giro del mondo: tutti hanno visto che la partita per le qualificazioni al campionato europeo Italia - Serbia non si è potuta giocare (o meglio, è stata sospesa dopo una manciata di minuti) a causa delle "intemperanze" di un gruppo (100? 200? 500?) di serbi agli ordini di un animale vestito di nero che, appollaiato su una divisoria per tagliare la rete di protezione, tra una maglia e l'altra trovava pure il modo di lanciare razzi in campo. Ultranzionalisti? Nazisti? Teppisti? Poco cambia, la domanda è: che ci facevano, lui e gli altri, allo stadio? Se le stesse autorità serbe ammettevano poi che quei gentlemen erano gli stessi che pochi giorni prima avevano assalito il corteo del Gay Pride a Belgrado, perché sono arrivati a Genova? Non sapremo mai la verità sul fatto che le autorità serbe abbiano informato o meno le autorità italiane; quelli erano ormai in Italia.



Ma che i teppisti siano serbi o italiani, come avviene nelle partite di campionato, non cambia nulla: fanno violenza e restano troppo spesso impuniti! Facciamo un passo indietro rispetto alla notizia (i fatti dentro lo stadio); il branco, nel pomeriggio aveva messo a ferro e fuoco il centro di Genova e, almeno questo, doveva suonare come un campanello d'allarme, in vista dell'evento sportivo della sera, invece...

Segue a pag. 22

Concorso letterario.

La popolazione scolastica di Gussago

Pag. 3

Festa calcio d'inverno e Festa di Santa Lucia

Pag. 4

**Gli indimenticabili:
Natale Vezzoli**

Pag. 24

Il Magazine

- Gussago Calcio e CESAR
- Artigiani del passato
- L'angolo della poesia
- Spazio solidale: Avis
- Piccola libreria
- Passeggiando per Gussago
- L'angolo della cucina
- Tutti in sella
- Alla scoperta della natura
- **Novità:** La nostra storia...

Pag. 9/16

SOMMARIO

• Editoriale	pag.	1
• Italia-Serbia	pag.	1
• L'apostrofo	pag.	2
• Concorso scolastico	pag.	3
• Appuntamenti di dicembre	pag.	4
• Scuola calcio/Pulcini	pag.	5/7
• Esordienti	pag.	8
• Inserto MAGAZINE	pag.	9/16
• Giovanissimi	pag.	17
• Allievi	pag.	18
• Juniores	pag.	19
• Promozione	pag.	20/21
• Lettere al giornale	pag.	22
• Uno psicologo per amico	pag.	23
• Conosciamoli meglio	pag.	24
• Gli indimenticabili	pag.	24/25
• La vetrina degli amici	pag.	26/28



n. 13 - Anno III - Novembre/Dicembre 2010
Copia gratuita

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale e grafica:

Giorgio Mazzini

Segreteria di Redazione:

Pierangela Franzoni

Redazione:

Corrado Belzani, Gianfranco Spini, Francesco Montini, Pierangelo Rodella

Collaborano a questo numero:

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni, Marco Fredi, Sergio Peli, Adriano Piacentini, Laura Righetti, Alessandro Maffessoli

Iscrizione del Tribunale di Brescia n. 49/2008

Chiuso in redazione il 26/11/2010

Stampa:

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)

sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**

Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)
Tel-Fax: 0302774642

La sede è aperta a tutti il lunedì dalle ore 20.00 alle 22.00

e-mail: redazione@gussagocalcio.it
www.gussagocalcio.it

Si è svolta giovedì 7 ottobre presso la sede del Gussago Calcio

Presentazione del Concorso letterario

Giovedì 7 ottobre presso la sede del Gussago Calcio è stato presentato alla stampa il Concorso letterario "Il bambino e il calciatore" in ricordo di "Jos" Sbaraini. Erano presenti: la stampa locale, il giornalista di Bresciaoggi Marco Bencivenga, la figlia di Giorgio Sbaraini, Francesca, la dirigente scolastica di Gussago Dott. ssa Enrica Massetti accompagnata da alcuni insegnanti, la redazione del Giornale del Gussago Calcio, lo psicologo Dott. Cominassi, la ricercatrice storica locale Rinetta Faroni e gran parte della Dirigenza della Società.

La conferenza stampa è stata coordinata da Giorgio Mazzini che ha illustrato il progetto del concorso e ha ricordato la figura di "Jos", conosciuto nei primi anni '80 quando lavorava con lui al quotidiano locale Bresciaoggi (allora Cooperativa Editoriale "28 Luglio").

La parola è passata al Direttore del nostro giornale, Adriano Franzoni, che ha ricordato: "L'intento del concorso è quello di sviluppare nei più giovani una riflessione sulla propria at-

tività sportiva, sul rispetto delle regole e dell'altro, ma anche sullo scambio e sul gioco di squadra. Il tutto elaborato in chiave letteraria".

La Dott.ssa Massetti nel suo intervento ha precisato che "la scuola e il campo sportivo diventano le famiglie adottive di molti bambini, che, dopo la scuola, non vedono l'ora di correre in campo. Il fatto che due mondi diversi come quelli dell'istruzione e dello sport riescano a trovare nella letteratura un punto d'incontro per i più giovani è un bel punto di partenza". Alla fine dell'incontro Francesca Sbaraini ha ringraziato tutti i presenti: "Mio padre ne sarebbe orgoglioso, specie perché il concorso si rivolge a ragazzi di provincia come lui, il cui unico interesse è ritrovarsi in campo e calciare il pallone sognando di diventare campioni."

Aspettiamo quindi in primavera gli elaborati degli alunni della scuola primaria e secondaria di Gussago, con la certezza che una simile esperienza servirà senz'altro ad avvicinare mondo scolastico e mondo sportivo.

L'apostrofo

di Adriano Franzoni

Quando arrivi al campo per l'allenamento con un po' di anticipo, può capitare di trovare tre o quattro ragazzi impegnati in discussioni serie, certo, con un linguaggio loro, proprio dell'età, un misto di parole "pesanti", battute, vocaboli strani, frasi come sms, poco comprensibili a quelli "datati"; ma si capisce bene il loro pensiero, il loro stato d'animo, basta semplicemente ascoltarli! Senti dire di una scuola allo sfascio, di loro coetanei, compagni di scuola, abbandonati a se stessi da una famiglia che non c'è più, di professori che insegnano, cercando anche di fare "il buon padre di famiglia", e di altri rassegnati e inermi... mene-freghisti anche. Allargano il loro orizzonte e discutono dell'infermiera uccisa a Roma per una banale lite, del taxista di Milano pestato a morte dai padroni di un cane che aveva investito e, proprio da loro, non custodito (ma che ca...volò... è l'Italia o il Far West?); e come non fare una battutaccia sulla "bestia nera" che taglia la rete allo stadio di Genova prima della partita Italia-Serbia... E meno male che dal Cile arriva la buona notizia dei 33 minatori riportati in superficie dopo 70 giorni passati nelle viscere della terra... e non è l'unica buona novella dal Cile! Arriva l'allenatore: frecciatina per la sconfitta della sua squadra del cuore, poi si va nello spogliatoio a prepararsi per l'allenamento.

Ecco la bella notizia: forse non saranno tantissimi, forse saranno in via d'estinzione, o forse stanno rinascendo, però ci sono dei ragazzi ancora "vivi", ragazzi che provano a guardarsi attorno e a guardare avanti con i propri occhi, senza aspettare che qualcuno lo faccia per loro. Basta ascoltarli.

Il nuovo Istituto Comprensivo di Gussago Prospettive formative e ambiti d'intervento

Conosciamo meglio le scuole che partecipano al nostro concorso

DI ENRICA MASSETTI

(DIRIGENTE SCOLASTICA)

L'Istituto Comprensivo di Gussago comprende al suo interno 7 plessi scolastici e precisamente:

- la scuola dell'infanzia "B. Munari" e la scuola dell'infanzia "N. Piovanelli"
- le scuole primarie di Casaglio, di Ronco, di Navezze e di Sale
- la scuola secondaria di I grado "A. Venturelli"

Dati di contesto:

SCUOLE PRIMARIE

Plesso	n. Classi	n. Alunni
Casaglio	16	329
Ronco/ Navezze	10	205
Sale	12	241

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso	n. Classi	n. Alunni
Gussago, Piovanelli Nicola	3	79
Gussago, Bruno Munari	4	100

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Plesso	n. Classi	n. Alunni
Venturelli	15	354

Il nostro Istituto, nato il 1° settembre 2010, si è posto, fin da subito, la "missione" di integrare le competenze professionali, allo scopo di migliorare e rendere più coerente il progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni. Molteplici sono le attività di confronto collegiale promosse volte alla costruzione della continuità, all'armonizzazione delle pratiche educative, progettuali, didattiche e valutative, al fine di creare una comunità professionale, nella quale le valorizzazioni e le motivazioni dei singoli si inseriscano e si realizzino in un quadro condiviso di servizio agli alunni e alla comunità sociale, eticamente fondato e tecnicamente qualificato.

Le scuole sono fortemente impegnate, nel rispetto della specificità di ciascuna e delle direzioni educative e curricolari condivise, alla realizzazione di significative esperienze di apprendimento a carattere disciplinare e interdisciplinare e di progetti "speciali", con i quali qualificare ulteriormente la proposta formativa.

Le tipologie sono varie e le proposte intendono promuovere:

- la maturazione di corretti e responsabili comportamenti di educazione alimentare, ambientale, stradale, alla cittadinanza, alla sicurezza, alla salute e all'affettività, in coerenza con i valori della convivenza civile;
- la promozione del "bene comune";
- l'arricchimento del materiale librario per le biblioteche di plesso e la promozione della lettura;
- attività trasversali in forme laboratoriali e di ricerca nel territorio per il recupero della memoria storica;

- iniziative di prevenzione dell'insuccesso scolastico;
- l'integrazione delle differenze e della disabilità;
- la valorizzazione e lo sviluppo della competenza musicale, teatrale e sportiva;
- la sperimentazione delle nuove tecnologie multimediali;
- un percorso di accompagnamento alla scelta della scuola superiore al fine di ridurre al minimo l'insuccesso e la dispersione scolastica e migliorare la qualità stessa dell'esperienza scolastica dei ragazzi (progetto orientamento della scuola secondaria).

Sono progetti dinamici, impegnativi che comportano la sinergia di più soggetti, l'interazione con i genitori, col territorio, le associazioni, il sostegno finanziario dell'Amministrazione comunale, attenta da sempre ai bisogni e agli obiettivi educativi della scuola.

Vorrei concludere citando le parole di un'autorevole pedagogista: esse esprimono molto bene la passione e la "vision" che ispirano la nostra azione quotidiana:

"Persistere nel coltivare una scuola dai compiti ristretti e rassicuranti non solo non è possibile, è soprattutto fuorviante, perché l'educazione e l'istruzione si confrontano ogni giorno con compiti molto più vasti di quelli di un tempo. Ricercare nella scuola nuovi contesti di significato per gli insegnanti, per gli studenti e per le loro famiglie è pertanto insieme un'avventura e un dovere ai quali non ci si può sottrarre..."

(Clotilde Pontecorvo)

IL RICORDO DI JOS

DI ALESSANDRO MAFFESSOLI

Fino a quella fredda serata novembrina di sei anni fa lo conoscevo solo di fama. Mi piaceva leggere i suoi articoli, soprattutto quelli che parlavano del mio Brescia, scritti con grande sincerità e passione. Lo vedevo inoltre in televisione a commentare le avventure di quei ragazzi con la "V" bianca sul petto. Fu proprio in occasione di una di quelle puntate che ebbi la fortuna di conoscerlo e di parlare con lui per la prima volta. Qualche scambio di opinioni, un autografo negato - perché lui non voleva essere né tantomeno si considerava una "star" - e capì subito il mio grande amore verso il calcio, tanto che pochi giorni dopo, senza avermi mai visto all'opera, mi portò in redazione e mi presentò come collaboratore. Personalmente credo che basti questo aneddoto per spiegare che persona fosse Giorgio Sbaraini, per tutti "Jos". La grande fiducia che mi ha

mostrato in quell'occasione ha cambiato radicalmente la mia vita professionale, permettendomi di intraprendere il lavoro che mi è sempre piaciuto. Ho avuto modo di vederlo in tante altre occasioni, tra gli studi televisivi e la redazione sportiva, ed ogni volta mi chiedeva come stavo, come mi trovavo a lavorare, quali "pezzi" avevo scritto (che poi controllava personalmente dandomi preziosi consigli) e soprattutto se mi trattavano bene. Senza contare poi le volte dove guardavamo assieme le partite cercando, da ventenne alle prime armi, di "rubare" un po' il mestiere e carpire qualche suo segreto. Oltre un anno fa se n'è andato, lasciando dentro il cuore degli sportivi bresciani, e non solo, un vuoto incolmabile. Lui che, paragonato al grande Gianni Brera, starà ancora raccontando di calcio accanto al suo maestro da lassù. Chissà se avrà tempo per controllare ancora qualche mio strafalcione e chissà cosa starà pensando del nostro Brescia. Ciao Jos!

Patrocinati dal Comune di Gussago, ritornano gli appuntamenti di dicembre

La "Festa-calcio d'inverno: 2° Memorial Ottavio Aliprandi" e la Santa Lucia del Gussago Calcio

Nato come torneo invernale per i nostri piccoli calciatori, dall'anno scorso la manifestazione dell'8 dicembre è diventata un appuntamento ufficiale: il "2° Memorial Ottavio Aliprandi". Al palazzetto Polivalente di Casaglio a partire dalle ore 14.30 i nostri atleti nati nel 2004 giocheranno delle partite a tempo unico di 12 minuti. Alla manifestazione hanno aderito alcune squadre della Provincia di Brescia, tra le quali: Oratorio San Giacomo, Passirano, USD Castegnato, Fionda Bagnolo, Castelmella e naturalmente Gussago. Il torneo non avrà né vincitori né vinti, ma sarà una giornata ludica all'insegna del divertimento. Niente punti, niente classifiche, niente capocannonieri, ma tanti applausi e sorrisi per i nostri bambini in una giornata che li vedrà protagonisti. Ricordiamo che in questa fase iniziale di preparazione tecnica è molto importante il lavoro che svolgono i nostri preparatori atletici che aiutano i nostri ragazzi ad aver fiducia in se stessi; anche voi genitori dovete apprezzare i loro primi successi e abituarli ad accettare qualche piccola sconfitta, in modo che imparino ad affrontare la vita in modo positivo, a stabilire buone relazioni, a gioire delle proprie emozioni e ad affrontare con equilibrio le inevitabili difficoltà. Vi aspettiamo dunque numerosi a questo appuntamento alla "Festa-calcio d'inverno".



Un momento della scorsa edizione: Adriano Franzoni con la famiglia Aliprandi

Arriva Santa Lucia

Una giornata molto speciale per tutta la società del Gussago Calcio. È uno di quei pochi appuntamenti che riesce ad unire tutte le categorie della Società. Categorie che spesso non possono incontrarsi visti i numerosi impegni calcistici che coincidono.

Vedremo sfilare tutti i nostri atleti dalla scuola calcio fino alla Prima squadra che milita nel campionato di Promozione, lo staff dirigenziale, gli allenatori, i preparatori atletici e tutti i collaboratori. L'inizio è previsto per le ore 17.45 di sabato 18 dicembre presso il Polivalente di Casaglio.

Alla manifestazione saranno presenti le autorità locali che daranno il via alla "passerella" degli atleti.

I momenti più belli saranno immortalati e potranno essere visionati sul nostro sito internet (www.gussagocalcio.it). Al termine della festa ci sarà un piccolo rinfresco offerto dal "Dolce Genuino" di Monticelli Brusati e sarà l'occasione per scambiarsi gli auguri natalizi.

Giorgio Mazzini

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Operatore Elettrico-Elettronico
Operatore Grafico
Operatore Meccanico

Per informazioni:
A.F.G.P.
Centro ARTIGIANELLI
via Piamarta, 6 - Brescia
Tel. 030 293 571 - Fax 030 3776 362
segrete.artigianelli@afgp.it
www.afgp.it

Scuola aperta

Sabato 11 dicembre 2010

dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Domenica 12 dicembre 2010

dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Sabato 15 gennaio 2011

dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Domenica 16 gennaio 2011

dalle ore 10.00 alle ore 12.00

"ALLENATI PER FAR VINCERE LA VITA"

Avvicinandosi il Natale la Parrocchia Santa Maria Assunta di Gussago invita tutti gli atleti (grandi e piccoli), allenatori e dirigenti delle società sportive di Gussago all' **incontro degli sportivi in occasione del Natale.**

Un primo appuntamento per ritrovarsi tutti insieme attorno a ciò che ci unisce come valori umani e di fede, con la grande passione di educare.

Un appuntamento per celebrare **la vita e la gioia del vivere che lo sport fa sentire a chi lo pratica o lo "insegna".**

L'appuntamento è **Mercoledì 22 dicembre** alle ore 20,30 nella Chiesa Parrocchiale per l' **Eucarestia**, possibilmente in divisa, con il proprio gruppo o squadra.



DI LUCA MINELLI

Ebbene sì, dobbiamo sentirci fortunati di far parte della "grande famiglia" del Gussago calcio; in primo luogo lo devono essere i ragazzi che sono i primi attori di questa entusiasmante avventura che ci permetterà di vivere un anno nel quale si alterneranno risultati positivi e negativi, ma soprattutto che ci permetterà di crescere insieme: dirigenti, allenatori, genitori e ragazzi.

Cresceranno i ragazzi se affronteranno il loro impegno con entusiasmo e se ascolteranno con attenzione i consigli dei loro allenatori e dirigenti; in loro aiuto ci vorranno anche tutte le mamme ed i papà: se i genitori faranno vivere loro questo momento di svago senza assilli ed inutili aspettative, allora sarà un bell'anno.

Henry Nouwen nel suo bestseller "Sentirsi amati" ha scritto: "tutti noi abbiamo molti doni, siamo bravi, buoni, belli, generosi ... ma abbiamo pochissimi talenti, solitamente solo un talento".

Noi dobbiamo riuscire a capire qual è il nostro talento. Meglio ancora, mettendomi nell'ottica dell'istruttore di calcio quale sono, dobbiamo aiutare i ragazzi a capire qual è il loro talento.

Nel calcio ci sono infatti i campioni, quelli bravi e quelli meno bravi: tuttavia c'è spazio per tutti! Bisogna riuscire a raggiungere il risultato migliore in tutte le categorie in cui si viene identificati e questo traguardo (dalla



Sentirsi fortunati

serie A al calcio praticato con la squadra a sei degli amici) lo si può raggiungere solamente con impegno, dedizione e collaborando tutti assieme.

Quando giocavo a calcio a 10-11 anni e riuscivo a fare gol era una felicità immensa, ricordo che andavo a dormire la sera e quel gol lo rivedevo 1, 10, 100 volte nella moviola della mia mente prima di addormentarmi, che gioia! Ecco, noi dobbiamo riuscire a far sognare i ragazzi, a fargli vivere questi momenti felici perché in questo modo loro si innamoreranno non solo del calcio ma di tutto l'ambiente sportivo. Ovviamente come istruttori di calcio dobbiamo mettere in campo anche le nostre capacità tecniche e di insegnamento sport - specifico, ma le forzature non fanno il bene dei ragazzi, lasciamoli divertire. I risultati sono importanti ma non sono tutto.

Questa è una mia opinione personale, ma ho felicemente scoperto da quando sono nel Gussago Calcio che

questa è anche la filosofia che viene portata avanti ed anima questa società: l'importanza del calcio come strumento sociale ed educativo, che non riguarda solamente la sfera fisica e di miglioramento tecnico del bambino ma anche le aree della sua crescita caratteriale e psicologica.

Infine, visto che ci avviciniamo al Natale, voglio rivolgere un pensiero a coloro che ci danno la possibilità di affrontare questa attività, dal Presidente a tutti i dirigenti, dagli sponsor ai vari collaboratori (dirigenti accompagnatori, arbitri, magazziniere...): a tutti voi vanno il mio ringraziamento e miei auguri.

La nostra vicinanza va anche a quei bambini impossibilitati a giocare al calcio perché ammalati o che non hanno le risorse per poterlo fare perché le priorità della loro vita sono altre, magari mangiare una ciotola di riso o guarire da qualche malattia: tutto questo ci deve far dire che siamo veramente fortunati. Grazie e sempre forza Gussago.

I nostri piccoli atleti

Elenco Scuola Calcio 2000: Arici Leonardo, Barbisoni Davide, Baresi Marco, Blesio Andrea, Bigardi Nicolò, Crinoli Marco, Gaffurini Mattia, Komorani Engel, Lancini Nicolò, Loda Mattia, Mignocchi Gabriele, Mondini Marco, Ndiaye Ibrahima, Pegoraro Nicola, Raducan Denis Marcello, Sycaj Alessio, Uberti Riccardo, Turlini Alessandro.

Elenco Scuola Calcio 2001: Abeni Alessio, Cabassi Daniele, Diomande Amed Saiba, Fenotti Davide, Ferrari Matteo, Gatti Michele, Gilberti Matteo, Guarneri Andrea, Guerini Davide, Kullaj Alessandro, Lazzaroni Filippo, Loda Nicolò, Lumini Nicola, Lussignoli Nicholas, Martello Simone, Piantoni Nicola, Pozzi Lorenzo, Primavera Francesco, Rizzini Filippo, Tizniti Ayoub, Torquati Rodrigo, Turotti Simone, Zanini Davide.

Elenco Scuola Calcio 2002: Arici Lorenzo, Bontempi Federico, Bucciarelli Simone, Corradino Davide, Crescini Filippo, Finazzi Gabriele, Franzoni Marco, Gozio Federico, Lombardi Matteo, Mangerini Alessio, Ombelli Abbiati Stefano, Onofrio Alessandro, Sgrelli Lorenzo,

Quarena Filippo, Raducan Valentino, Rossetti Davide, Sava Gabriel, Tregambe Luca, Zamboni Lorenzo, Zorzi Paolo, Houfa Adam

Elenco Scuola Calcio 2003: Adami Ricci Alessandro, Barbera Carlo, Castrezzati Andrea, Callegari Matteo, Cappelli Filippo, Dair Adam, De Giglio Mattia, Gaffurini Marco, Gatti Federico, Loda Diego, Kullaj Elvis, Marchina Sergio, Mariani Edoardo, Micale Francesco, Minelli Gabriele, Mor Federico Paolo, Pansi Luca, Pasetti Mattia, Pè Alessandro, Archetti Filippo, Pè Andrea, Peroni Samuele, Piva Luca, Raccagni Simone, Rahim Seradj Eddine, Sorrentino Pasquale, Tamussi Andrea, Uddin Munshi Nabil, Rimoldo Nicolò, Masuric Emir.

Elenco Scuola Calcio 2004: Barden Daniel Siribour, Canciani Resconi Andrea, Codenotti Nicola, Danna Giorgio, Fogazzi Mattia, Gatti Francesco, Kouassi Jean Aldan, Lugli Alessandro, Savino Matteo, Salogni Fabrizio, Torchio Alessandro, Simoncelli Nicola, Valetti Paolo, Zorzi Fabio, Zani Andres, Minelli Paolo.

Elenco Scuola Calcio 2005: Clarini Massimiliano, Galletti Tommaso, Pea Lorenzo, Bassite Souhel, Fornicola Luca.

Conosciamo gli "allegatori" dei nostri bambini

Chi sono i nostri preparatori atletici?



LUCA MINELLI: ho 23 anni, residente a Villa Carcina mi sono laureato il 23 novembre in Fisioterapia e da un anno e mezzo faccio parte dello staff di istruttori del Gussago Calcio (prima con i pulcini 2000 ed ora con i pulcini misti 2000/01/02). Da due anni inoltre svolgo la mia attività di fisioterapista ed aiuto allenatore anche al Brescia Calcio, categoria esordienti 99, a fianco del mister Antonio Boglioli.

Ho praticato calcio per tutto il settore giovanile nel Lumezzane e poi, per alcuni anni, nelle prime squadre di alcune società dilettantistiche bresciane (Nuvolera, Valgobbia, GSO S. Andrea..).

Ho deciso di intraprendere la "carriera" di istruttore a livello pulcini/esordienti perché il calcio giocato non mi divertiva più e l'entusiasmo, che questo sport deve trasmettere sempre, era finito. Contemporaneamente l'università richiedeva molto tempo ed impegno. Poi è arrivata la chiamata del Gussago Calcio. Ora sono qui: con un nuovo entusiasmo e con voglia di mettermi in gioco.

MARCO RODELLA: sono nato a Brescia il 9 Gennaio 1981. Sono sposato da tre anni con Elisa ed abito a Borgosatollo. Da quasi venticinque anni frequento il mondo del calcio. Inizio con entusiasmo all'età di 5 anni nella Scuola Calcio dell'AC Prealpino, dove sono nato e cresciuto, e vi resto fino alla categoria "Esordienti". Dai "Giovanissimi" fino ai "Berretti" gioco nell'AC Lumezzane, dove formo concretamente la mia cultura calcistica.

Nei dieci anni successivi conosco le categorie dalla seconda all'Eccellenza passando da Bedizzole, Rovato, fino a Gussago dove trascorro l'esperienza più lunga ed importante sia dal punto di vista calcistico che umano. Concludo poi con Fornaci e Poncarale dove la sorte decide di fermarmi per un grave infortunio. La mia passione per il calcio però non si esaurisce e decido di provare a trasmettere la mia esperienza ai piccoli nei quali rivedo il Marco di molti anni fa. Ricomincio da Gussago che mi ha lasciato i ricordi migliori.

ALEXANDRO BARATTINI: ho 27 anni e abito a Brescia, sono laureando in scienze motorie presso l'università di Brescia, sono iscritto all'Associazione Italiana Preparatori dei Portieri e sono in possesso del titolo istruttore Scuola Calcio assegnatomi dal CONI. Questa è la seconda stagione che seguo la scuola calcio del Gussago calcio; oltre al Gussago, da 4 anni lavoro come preparatore atletico per il Brescia calcio nella categoria pulcini e giovanissimi. Negli ultimi anni ho fatto il preparatore in diverse società della provincia come USO Mompiano, Real Sant' Eufemia e Polisportiva Volta nelle quali ho lavorato con tutte le categorie.

Ho deciso di intraprendere la carriera da preparatore atletico-allenatore perché il calcio è la mia passione più grande ed insegnarlo ai bambini è un'esperienza fantastica visto che, a differenza delle prime squadre, nei pulcini il tuo lavoro si vede a vista d'occhio e vedere un bambino che migliora grazie ai tuoi insegnamenti non ha prezzo.

ANDREA ENRIOTTI: ho 21 anni, bresciano di origine, frequento il secondo anno di università di scienze motorie a Brescia. Sono nel mondo

del calcio ormai da 16 anni, intendendo il mio primo calcio al pallone in una società e tutt'ora pratico questo sport alternando il mio tempo libero con la palestra.

Alleno nel Gussago calcio i bambini del 2003 spinto dalla voglia di apprendere e dare me stesso per questo lavoro che si può chiamare "passione".

Non voglio parlare del mio futuro, ma sicuramente del tempo e dello spazio per i bambini e per il calcio lo si troverà sempre.

Esperienze passate come allenatore non ne ho avute, questa per me è la prima, sottolineando però che l'università che sto frequentando mi sta preparando all'insegnamento in questo settore e ampliando la mia conoscenza anche negli altri sport.

CONTER FRANCESCA, 22 anni.

Ho il diploma di liceo scientifico-tecnologico.

Sto frequentando il terzo anno di Scienze Motorie all'Università degli Studi di Brescia.

Gioco a calcio a 7, campionato Csi, nella società Uso Virtus San Faustino in città, da 2 anni.

Alleno i bambini del 2004 e 2005 dell'A.S.D. Gussago Calcio.

Prossimo turno - Girone di ritorno

PULCINI a 6 (2000-1-2) g. D

19-02-11 Gussago - Lodrino
26-02-11 Collebeato - Gussago
05-03-11 Gussago - Pendolina
12-03-11 Saretino - Gussago
19-03-11 Gussago - Urago Mella
26-03-11 Prealpino - Gussago
02-04-11 Gussago - Chiesanuova
09-04-11 Riposo

PULCINI a 6 (2001) g. E

12-02-11 Cellatica - Gussago
19-02-11 Gussago - Rovato
26-02-11 Montorfano - Gussago
05-03-11 Gussago - Cazzaghese
12-03-11 Bornato - Gussago
19-03-11 Riposo
26-03-11 Gussago - Pol. Franciacorta
02-04-11 Padernese - Gussago
09-04-11 Gussago - Orsacortefranca

PULCINI a 7 (2000) g. I

12-02-11 Gussago - Padernese
19-02-11 Giov. Giovani - Gussago
26-02-11 Gussago - Valtrompia 2000
05-03-11 Gussago - Rondinelle
12-03-11 Navecortine - Gussago
19-03-11 Gussago - Concesio
26-03-11 S. Andrea - Gussago
02-04-11 Villa Carcina - Gussago
09-04-11 Mompiano - Gussago

Impegni delle squadre:

Campo in erba Centro Sportivo
"C. Corcione"

Martedì e Giovedì dalle ore 17.30 alle 19.00
Sabato dalle ore 14.00 alle 17.00 (partita)

Per informazioni:

Angelo Stornati 3398944053
Pierangelo Rodella 3336186075
Marino Rosa 3398050943

Una forte passione per lo sport!



Quando mi è stato chiesto di scrivere un breve articolo che illustrasse le motivazioni che mi hanno spinto ad avvicinarmi all'attività di istruttore di scuola calcio, riportate anche alla mia esperienza in questo campo, non ho dovuto riflettere molto per capire di cosa parlare e ricercare le motivazioni principali che mi hanno indirizzato ad intraprendere questo percorso.

Alla base di tutto c'è senza dubbio una forte passione per questo sport, il gioco del calcio appunto, che ho avuto la fortuna di praticare fin da piccolo, quando riempiva una parte considerevole delle mie giornate. Un gioco che personalmente è sempre riuscito, e riesce tutt'ora, a farmi divertire ed emozionare allo stesso tempo.

In secondo luogo considero altrettanto emozionante e stimolante il fatto di poter lavorare con i bambini, una motivazione che ho sviluppato fin dai periodi estivi di molti anni fa quando, partecipando ai Grest del mio paese, ho potuto apprezzare la figura dell'animatore che interagiva, educava e si divertiva giocando con i bambini.

Inoltre il fatto di poter lavorare con i bambini è molto stimolante anche da un altro punto di vista: ci aiuta a capire come si evolvono le nuove generazioni. Capita spesso infatti di rapportarmi con loro per capire come, e se, sono cambiate le loro abitudini, i loro giochi principali, i loro gusti. Si scopre così che, se da un lato la voglia di giocare, scoprire e imparare è sempre la stessa che abbiamo avuto tutti da piccoli, dall'altro lato i bambini di oggi seguono, anzi forse sarebbe più corretto dire "si adeguano", ai ritmi ed allo sviluppo incessante che la società attuale propone.

A seguito di quanto detto, è facile comprendere che quando mi è stata presentata l'opportunità di svolgere l'attività di istruttore di scuola calcio, che racchiude in sé i due principali fattori che ho citato, non ho avuto alcuna difficoltà né titubanza ad incominciare questo percorso che considero impegnativo, in continua evoluzione ed approfondimento, ma in grado di dare soddisfazioni impagabili.

In questo modo è cominciata la mia esperienza nella primavera del 2007, presso la scuola calcio di una società cittadina. Fino ad oggi, in questi 3 anni abbondanti, ho lavorato prevalentemente e giornalmente con bambini di età compresa tra i 4 e gli 8 anni. Ho avuto la possibilità di lavorare anche con bambini più grandi, dagli 8 ai 12 anni, nel corso degli stages estivi di scuola calcio svolti in montagna nel mese di giugno. Attualmente seguo i bambini di seconda elementare (classe 2003) della scuola calcio di Gussago, ed i bambini dell'asilo (classi 2005 e 2006) di una scuola calcio in città.

Paolo Beltrami

Grinta e voglia di divertirsi

Siamo giunti anche quest'anno all'inizio della stagione "Categoria Pulcini 2000". Inizio col dire che sono soddisfatto dell'approccio avuto dai ragazzi, nei miei confronti (seguendo con interesse e impegno gli allenamenti settimanali) e anche in campo mettendoci grinta, molta voglia di divertirsi; fattore molto importante per la loro età e la loro crescita. È il primo anno che seguo questo gruppo, siamo solamente all'inizio, ma posso evidenziare che è molto affiatato. In campionato i ragazzi continuano a seguire una linea di rendimento e impegno costante e soddisfacente. La loro presenza agli allenamenti è assidua e non ricordo di aver marcato l'assenza di un ragazzo. Concludo col ringraziare i dirigenti e gli accompagnatori, il mio braccio destro Massimo e anche tutti i genitori che calorosamente ci seguono in ogni allenamento e partita.

Antonello Crobeddu



Ripresa degli allenamenti dopo la pausa invernale:

Pulcini 2000/01 mista:

1 febbraio 2011

Scuola Calcio

20002/3/4/5

8 febbraio 2011

Per informazioni:

Angelo Stornati 3398944053

Pierangelo Rodella 3336186075

Marino Rosa 3398050943

Che bell'entusiasmo!!

Gli esordienti si sono ritrovati per aprire la nuova stagione a fine agosto e a riceverli c'eravamo io e Piero, Sergio era in vacanza, e il nostro efficiente dirigente Corrado. I ragazzi arrivano con l'entusiasmo che li contraddistingue e la voglia matta di dare calci al pallone, ma ci sono già i primi adempimenti burocratici, la visita, la foto, il cartellino ecc... e qui il nostro segretario generale Spini è il re incontrastato.

In campo i ragazzi sono tanti e questo ci fa piacere: la nostra curiosità è vedere le loro capacità tecniche. La gestione dovrà essere attenta per riuscire ad inserire i nuovi con quelli che hanno un anno in più e per ottenere il meglio da ogni ragazzo. Un consiglio che posso dare a loro è di non mollare alle prime difficoltà che incontreranno. Devono metterci la passione nel gioco del calcio, la passione vera che oggi nelle società purtroppo si vede sempre meno. La passione ti fa superare la non convocazione, il rimprovero, la sconfitta, il tempo brutto, le festine e ti fa fare i compiti di scuola spontaneamente. In poche parole ti fa crescere e maturare in modo positivo. Ringraziando la società che ci ha messo a disposizione il campo Marcolini e tutto il materiale necessario e sperando che un giorno non troppo lonta-

no anche Gussago avrà a disposizione un campo in sintetico come nei paesi... , vi saluto ringraziando mia moglie Marisa per tutto quello che fa, affinché io possa dedicarmi a questa mia passione.

Il vostro mister
Torchio Giampaolo



Ripresa degli allenamenti dopo la pausa invernale:
24 gennaio 2011

Prossimo turno - Girone di ritorno

VIRTUS RUDIANESE - Gussago Calcio	12/02/2011
Gussago Calcio - CASTELCOVATI	19/02/2011
PONTOGLIESE 1916- Gussago Calcio	26/02/2011
RIPOSO	05/03/2011
Gussago Calcio - GIOVANILE BRESCIA	12/03/2011
COLOGNE CALCIO - Gussago Calcio	19/03/2011
Gussago Calcio - UNITAS COCCAGLIO	26/03/2011
F.C.CAPRIOLO - Gussago Calcio	02/04/2011
Gussago Calcio - ROVATOFRANCIACORTA	09/04/2011
SAN PANCRAZIO - Gussago Calcio	16/04/2011
Gussago Calcio - CHIARI	30/04/2011



Belzani Luca, Colosio Michael, Bendini Cristian, Dalleria Pietro, Dancelli Luca, Fani Amara, Franceschini Nicola, Franchi Stefano, Gatta Bishal, Gelmini Nicolas, Gilberti Stefano, Ippolito Giacinto, Alessandro, Maifredi Federico, Mangano Francesco, Mangia Gabriele, Mor Matteo, Ndow Essa, Pelizzari Ezio, Pelosi Matteo, Peroni Davide, Satli Mohamed, Serlini Andrea, Soave Andrea, Sycaj Claudio, Zagnagnoli Matteo, Regola Samuel, Manti Michele



30 Ottobre 2010: amichevole di lusso per i nostri Esordienti con la squadra femminile Giovanissimi del Brescia

... Non solo calcio: Notizie, eventi e curiosità locali

Gussago Calcio e Cesar Onlus All'opera nel cantiere

Proseguono senza sosta i lavori al cantiere della futura "Scuola insegnanti". Come anticipato, i materiali provenienti dall'Italia sono arrivati a Cuiebet, il cemento è arrivato dal vicino Uganda, infine le pietre e la sabbia sono stati recuperati in Sud Sudan. Ora che i pozzi sono stati scavati, i lavoratori sudanesi ed i volontari italiani sono impegnati in due attività, la realizzazione della cinta di tutto il terreno (per evitare che gli animali entrino a scuola) e la realizzazione delle basi in cemento per la posa dei moduli abitativi.

Proprio in questi giorni stanno per essere completati gli alloggi e le cucine che consentiranno ai lavoratori impegnati nel cantiere di riposarsi a fine giornata e di essere rifocillati con il cibo. Anche questi locali tecnici alla fine dei lavori rimarranno in dotazione e a disposizione alla scuola per numerosi scopi: potranno servire da alloggio per professori o visitatori e garantiranno una cucina d'appoggio.

I lavori fremono ed è sempre più vicino l'orizzonte dell'avvio dei corsi di formazione per i maestri sud sudanesi. I primi corsi partiranno nell'estate del 2011 e per quella data buona parte dei lavori dovrà essere completata. Poi, un po' alla volta, verranno migliorati gli spazi per accogliere un numero sempre maggiore di corsisti.

Siete curiosi e volete vedere con i vostri occhi lo stato dei lavori in Sud Sudan?

Basta collegarsi al Blog della Scuola di Cuiebet www.progettoscuola.cesarsudan.org per poter leggere gli ultimi aggiornamenti con testi e fotografie.



Aziende Locali: micromotori a scoppio

NOVAROSSI:

Leader mondiale nella costruzione e progettazione di micromotori a scoppio da competizione per il modellismo



Novarossi è...



Novarossi è leader mondiale nella costruzione e progettazione di micromotori a scoppio da competizione per il modellismo.

Dalla sua costituzione fino ad oggi ha vinto 10 campionati mondiali di automodellismo oltre ad un numero impressionante di gare, compresi titoli europei e campionati nazionali.

La fabbrica si estende su una superficie di oltre 6000 metri quadrati, ove si producono, assemblano, e vengono testati oltre una sessantina di componenti che formano il motore finito.

Grande importanza viene data alla ricerca e allo sviluppo continuo di nuovi materiali e attrezzature che costituiscono insieme ai macchinari un grande patrimonio di know how.

Una volta superati tutti i test, compresi quelli dei nostri piloti, i nuovi motori vengono messi in produzione garantendo così ai clienti una assoluta qualità del prodotto acquistato.

Novarossi World S.r.l. tuttavia non è solo motori, ma anche pezzi di ricambio, candele, sistemi di scarico, per tutte le nostre linee di motori Nova, Rex e Top. Inoltre, ha da sempre anche sviluppato e prodotto motori per grandi O.E.M. Novarossi ha saputo conquistarsi nel tempo la fama di "Leader" grazie anche alla preziosa collaborazione con i migliori piloti al mondo in tutte le categorie.



La Franciacorta, terra rinomata ed apprezzata per la produzione di ottimi vini, è anche il luogo di nascita e di sviluppo della **Novarossi Snc**. La società fu fondata nel 1984 grazie all'impegno dei coniugi Cesare Rossi e Graziosa Barchi (nella foto). Con una quota di circa il 90% della produzione destinata all'export, è un esempio di quelle doti di creatività e passione che sovente contraddistinguono il "Made in Italy" in tutto il mondo. La ragione sociale è cambiata dal gennaio 2007 in **NOVAROSSI WORLD S.r.l.** Il nuovo board è composto da Cesare Rossi, presidente onorario, dalla moglie Graziosa Barchi, amm. delegato, ed Elisa Rossi consigliere. Il Cavaliere Cesare Rossi, che è stato insignito di tale prestigioso riconoscimento nel 1999 dalla Presidenza della Repubblica Italiana, è tutt'ora l'anima inventiva della parte creativa della società, essendo riuscito col suo grande impegno e passione a trasformare un semplice hobby in un'attività a contenuto altamente tecnologico. Cesare e Graziosa sono stati gli artefici del know-how aziendale, costituito oggi da un patrimonio di conoscenze, tecnologia, oltre che da numerosi brevetti, modelli d'utilità e marchi registrati.

NOVAROSSI WORLD S.r.l.

Via Europa 20/A - Monticelli Brusati (BS) Italia
Tel: 0039 030 6850316 • Fax: 0039 030 6850314
www.novarossi.it • E-mail: info@novarossi.it

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

Artigiani del passato

Il passaggio dalla civiltà contadina, che ha caratterizzato per secoli anche Gussago, a quella industriale, ha prodotto molti cambiamenti, soprattutto nel mondo delle attività; in particolare, mi soffermo sul mondo degli artigiani. Fino alla prima metà del secolo scorso quasi tutti gli oggetti e gli strumenti che circondavano la nostra vita quotidiana erano ancora frutto di ingegnoso lavoro manuale. Molti anziani evocano dalla loro memoria figure di artigiani del primo Novecento, che spesso non troviamo nei documenti o negli annuari e che nei loro ricordi tornano quasi vive. Inizio dalla mia esperienza diretta, essendo cresciuta con una mamma sarta, nella cui famiglia d'origine erano già famose quattro zie sarte, Dirce, Giulia, Rosina, Pasquina Codenotti; e con loro erano a Gussago ce n'erano altri famosi: in Piazza, "el Tone sartùr", che aveva seguito le orme del suocero; alla Croce, "el Menech sartùr"; uno in Palazzina; il Guerrino a Piededosso e il Gozio all'albergo Patria. Facevano solo i vestiti della festa o da "sposi", o quelli di passaggio all'età adulta: che, comunque, dovevano durare, se non una vita, almeno parecchie stagioni. Poi lavoravano molto il recuperato: e dunque rivoltavano, rifacevano, adattavano quello che veniva passato di padre in figlio o tra fratelli. Con i ritagli inservibili di stoffa si riempiva un sacco che veniva ritirato da uno "strassinò", lo straccivendolo, antesignano della raccolta differenziata: in cambio, questi dava scodelle o zuppieri di maiolica opera di un "maiolino", artigiano di maioliche e terrecotte del vici-



no paese di Ome. A Piededosso la Rosa Marchina dei "Muri" con una Cazzago gestiva un laboratorio per realizzare e riparare divise militari solo per la truppa (quelle per gli ufficiali erano confezionate altrove). Anche il barbiere della contrada faceva il sarto, conservando la tradizione della duplice attività tipica della categoria: nel passato spesso i barbieri erano anche chirurghi, cavadenti. Alto artigianato era anche quello della "franzera", la frangiaia Virginia Minelli, che realizzava preziose frange per scialli e tappezzerie, aiutata anche da alcune "dipendenti". Le ricamatrici, che avevano imparato quasi sempre dalle suore, erano esperte in ricami per i corredi; poche altre ricamavano drappi pregiati con seta e oro per arredi sacri, bandiere e stendardi. Nel vicino paese di Cellatica già nel gennaio 1883 era stata istituita una scuola per la lavorazione dei merletti che, esposti nelle vetrine Bertoglio e Taeri sul Corso in città, avevano riscosso notevoli apprezzamenti "per la perfetta esecuzione, in sottilissimi fili, degli eleganti disegni", come riportò la stampa del tempo. Nelle famiglie che avevano materassi, cuscini e trapunte in lana, era consuetudine affidare la "sgarzatura", la cardatura della lana al materassaio, lo "sgarzi" o altrove "stramassi" (molto richiesti i Mombelli di Ronco). Il lavoro tra i soffici bioccoli biondi avveniva in casa, all'aperto o sotto il portico, con donne vigili a non farsi sottrarre il prezioso materiale. L'esperto artigiano, con la sua attrezzatura, alla fine riconsegnava materassi raddoppiati di spessore, tutti montagnole, su cui i bambini erano autorizzati a far salti e capriole per appiattirli un poco. Quello del sellaio era un altro mestiere da artista: immerso nell'aroma del cuoio, che si

diffondeva per tutta la strada, realizzava finimenti ed equipaggiamenti per cavalli, paraocchi, sellini, pettorali, museruole, imbracature, collari, frontali. Spesso qualche "collana" stava appesa come insegna sul muro esterno della bottega: famosa era quella del Venturelli in via Roma. L'acquisto delle scarpe, di solito per la Pasqua o all'arrivo dell'inverno, avveniva in una bottega di calzolaio, figura ancora di notevole ruolo nelle contrade. Risuolare, mettere tacchi e rimettere a nuovo le scarpe che durassero nel tempo era un compito affidato alle abili mani dello "scarpul", agli strumenti del suo deschetto, la "minèlà", alle colle e alle pelli dall'aroma inebriante. Agli zoccoli si provvedeva in casa; raramente si ricorreva al "süpili", lo zoccolaio.

In ogni frazione c'era un calzolaio: al Cantone il Cortesi, in via Stretta il Timbol, in Casaglio "Ocia", forse così chiamato dallo strumento più usato; a Ronco Pi scarpul, Marzi Giuseppe; in via Roma c'era il laboratorio Goffelli dove vari lavoratori confezionavano scarpe su misura: scarponi con chiodi sotto le suole per i contadini; scarpe eleganti, "sübri, söbre, stiai", pianelle con e senza tacco e stivaletti per le signore.

Molti falegnami di Gussago erano anche esperti bottai e "soiari", artefici di tini, botti e mastelli per la preziosa produzione dei vini locali meritatamente famosi. Sapevano lavorare egregiamente doghe da chiudere nei cerchi di ferro destinate appunto a diventare botti, tinazzi, gerle, tine, "soiöi", secchielli, "söie", mastelli perfettamente a prova di goccia.

A Gussago erano famosi i "marengoni" di Villa, i Raccagni, il Grazioli alla fontana di Navezze, il Gioan maringù in via Larga, nella casa dei Colombo, il bottaio Mena nel vicolo Due Mori. A Ronco Lurinsi maringù, Lorenzo Gilberti, era un bottaio di notevole bravura e successo, faceva anche i mastelli per il bucato; il figlio Piero ne seguì il mestiere, ma nel Secondo Dopoguerra, essendo entrati sul mercato botti di cemento e resina, mastelli e recipienti di plastica, il marengù chiuse e andò a fare l'operaio. Per saperne di più su impagiatori, "scagni", fabbri e maniscalchi, calderai, "parolotti", arrotini, selciatori di strade, "salizi" e "risuli", rinvio al mio lavoro "Saggi nel proprio mestiere", da cui ho tratto le notizie di cui sopra. Chissà che qualche giovane non venga attratto da un lavoro manuale di cui ancora ha bisogno la nostra società ipertecnologica. La nostra vita quotidiana non potrà mai fare a meno delle mani sapienti degli artigiani.



di Rinetta Faroni

L'angolo della poesia: Migliorati Margherita

Buon Natale

C'è un tempo magico,
quasi fatato
per le persone d'animo lieto.
E basta poco, solo un sorriso
che illumina gli occhi e...
l'emozione ci prende,
ci sfiora, par che ci tocchi.
È l'atmosfera del Natale
che tutti abbraccia
e fa sognare!
Siam personaggi
di un grande presepe
Storie diverse:
ora tristi ora liete.
Ognuno preso
dal proprio cammino
non ci accorgiamo
di chi ci è vicino.
Così un augurio dal cuore
sale: a tutti buon Natale!
Dal giornalaio all'ambulante
dal calzolaio al dirigente
e le persone che sono sole
possono ancora riuscire
ad amare.
In questo mondo
regni la pace
ed ogni cuore sia felice.

Migliorati Margherita per tutti "Rita" è una cinquantenne originaria della Valtrompia, ma da venticinque anni vive a Gussago. Sposata, con due figli, lavora come addetta alle pulizie nel settore sanitario e si diletta a scrivere poesie.

Se qualcuno volesse inviare le sue poesie per la pubblicazione scriva a:
redazione@gussagocalcio.it

La redazione
augura a tutti
i lettori
i migliori
auguri di
Buon Natale
e Buon Anno



Best net
Business solutions
your next internet

Realizzazione Siti Web
Registrazione Domini - Web Marketing
Prestazioni per i clienti di Gussago
Autoregolamentazione

BESTNET • Gussago (Bs) • Tel. 335 498684 • Fax 03074431125 • info@bestnet.it

Multilingue di Brescia sponsor
del "Concorso letterario del Gussago calcio"

Più lingue, più mondo! More languages, more world!

Laboratori creativi in inglese
per bambini a partire
da 3 anni



Corsi individuali e in piccoli
gruppi per adulti
e young learners



Summer camp in lingua inglese
in Brescia e Provincia

CORSI A BRESCIA E IN PROVINCIA di: INGLESE • TEDESCO • FRANCESE • SPAGNOLO
ITALIANO PER STRANIERI • INFORMATICA • MEDIAZIONE CULTURALE
CINESE • ARABO • RUSSO • PORTOGHESE • BUSINESS ENGLISH

MULTILINGUE®

Per informazioni:

Tel. 030 3702554 • 030 3365516 - Fax 030 364414
Sedi di Brescia: Borgo Pietro Wührer, 123 • Via Cantore, 46 (zona nord)
e-mail: corsi@multilingue.it - www.multilingue.it

Spazio Solidale

Associazioni Locali: AVIS



A.V.I.S. comunale di Gussago
sez. Dott. Carlo Corcione

Via Richiedei 6 (presso Oratorio femminile) – tel. 0302522001

L'Associazione Volontari Italiani del Sangue opera da decenni sul territorio del nostro paese e vanta un buon numero di donatori attivi, superando le 500 unità, per la maggior parte gussaghesi, ma anche con un cospicuo numero di donatori provenienti dai comuni limitrofi che hanno trovato nella nostra sezione un sereno punto di incontro.

Nell'anno che volge al termine la nostra sezione ha effettuato circa 1.200 donazioni, tra sangue intero, plasma e piastrine. Tra le varie attività, è importante sottolineare che ogni anno i ragazzi della Scuola Media, vengono invitati ad una visita presso il Centro Trasfusionale di Brescia, dove, accolti

dai volontari avisini e da personale qualificato, possono vedere il funzionamento della sala prelievi ed assistere ad una lezione teorica; questo perché riteniamo fondamentale sensibilizzare ed informare i giovani su quanto sia importante, per se stessi, ma soprattutto per gli altri, la donazione del sangue. Con soddisfazione informiamo che l'A.V.I.S. provinciale ha premiato i donatori "di lungo corso" e tra questi ben 8 sono della nostra sezione: 3 uomini con oltre 150 donazioni e 8 donne con più di 75 donazioni. Tutto ciò è reso possibile dal grosso impegno del Consiglio che, nonostante le molteplici difficoltà, opera in grande sintonia con gli avisini. Ri-

cordiamoci che c'è sempre molto bisogno di sangue e per questo invitiamo tutti a contattarci per avere tutte le informazioni che riterrete opportune. Venite a trovarci nella nostra sede in via Richiedei 6 (presso l'oratorio femminile) ogni mercoledì sera dalle 20,30 alle 22,00 oppure ogni domenica mattina dalle 10,30 alle 12,00; ogni sabato mattina troverete il nostro gazebo nella piazza del nostro paese.

In attesa di incontrarci, auguriamo agli avisini ed alla cittadinanza un felice Santo Natale ed un sereno anno nuovo.

Il Consiglio

CALENDARIO DELLE DONAZIONI DI SANGUE DEL 2011

(presso la Fondazione Richiedei)

20 e 27 Marzo

19 e 26 Giugno

18 e 25 Settembre

18 e 24 Dicembre

SPORTIVI, CITTADINI, DONATE SANGUE

PICCOLA LIBRERIA: LE PROPOSTE DI VANILLA



VANILLA
via IV Novembre
Gussago - 0302773882

Continua la rubrica della Rassegna Editoriale proposta dalla libreria Vanilla. Ricordiamo che all'interno del negozio potrete trovare il nostro giornale. Per i nostri lettori particolari offerte e promozioni!

IL CIMITERO DI PRAGA

Umberto Eco
Bompiani □ 19,50

La storia de "il cimitero di Praga" narra di un falsario dalle oscure intenzioni che, come avverte l'autore, si candida a diventare "il personaggio più cinico e antipatico di tutta la storia della letteratura". Per servire governanti, servizi segreti, ministri e poliziotti, questa enigmatica figura si aggira per l'Europa tra cospirazioni, intrighi politici e rivolte. Eco con il suo nuovo libro riesce a dipingerci il ritratto di un'epoca, a trascinarci in una storia ricca di personaggi e risvolti e a incantarci con l'utilizzo della lingua italiana che solo un semiologo del suo calibro riesce a fare.

IO E TE

Nicolò Ammaniti - Einaudi □ 10,00
Un racconto di formazione che oltre al personaggio di Lorenzo, un

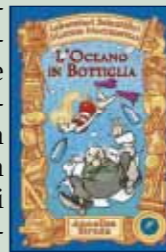
quattordicenne introverso e un po' nevrotico, capace di isolarsi dal mondo per un breve periodo, ci offre con la co-protagonista, la sorellastra Olivia, una figura femminile di fugace e struggente bellezza.



L'OCEANO IN BOTTIGLIA

Annalisa Strada - San Paolo □ 11,00

Dall'autrice bresciana recentemente ospite presso le scuole di Gussago con la rassegna Mangiastorie, una nuova avventura di Mastino Macchiavelli, un personaggio che ha già riscontrato il favore dei più piccoli. Una storia divertente ed educativa. Con il patrocinio del WWF. Età di lettura: da 8 anni.



ATLANTE DELLO SPIEDO BRESCIANO

Riccardo Lagorio
Compagnia della Stampa □ 20,00
Lo spiedo è il piatto per eccellenza dei bresciani. La sua affermazione nella nostra tradizione è inscindibile dall'attività venatoria e dal-

la ricchezza degli uccelli di passo, ingrediente essenziale dello spiedo tradizionale. Della storia dello spiedo si può ben tracciare una mappa territoriale che evidenzia le tipicità di ciascuna zona: la diversa scelta delle carni, degli ingredienti e dei condimenti mette in luce la peculiarità delle risorse di cui il nostro territorio dispone.



TABATHA

Calzature, borse, cinture, portafogli, intimo e articoli da regalo per donna e bambino.

Via Ronco, n. 16
Gussago (Bs)
030 5233741
tabatha2008@hotmail.it

LAVORI UTILI: Il Fabbro

CARPENTERIA METALLICA
VENEZIANI VALTER
IL FABBRO

Lavori su misura
Cancelli
Inferriate
Carpenteria

Viale Italia, 105
Gussago (Bs)
tel: 030 2772219

LAVORI UTILI: Ricerca guasti

Ricerca Guasti con la tecnica della Termografia e Geofoni

- Perdita acqua (impianti civili e industriali)
- Isolamenti
- Ponti termici
- Infiltrazioni d'umidità
- Rilevazione cavi elettrici

Attraverso una termocamera siamo in grado di vedere un'immagine basata sulla temperatura. In questo modo possiamo riscontrare eventuali guasti, perdite d'acqua e di calore

335 7279640

LAVORI UTILI: Autoriparazioni

FUTURAUTO
di Veraldi e Lorini

di VERALDI Sandro e LORINI Renato
Officina Autoriparazioni
Gommista - Elettrauto
Autovetture
Veicoli Commerciali

via L. Abbiati, 26/c
Brescia
Tel. 030 3581657

Superfici in Cemento e Resine

HD
by chimica Italia

HD home design
via Donatori di Sangue, 112
GUSSAGO (Brescia)
t. 030.2520350 www.hdgroup.it
showroom: via San Marco 18
MILANO

SOTTO OPRA
Intimo Uomo e Donna

EMPIORICORIRMANI
BIKKEMBERGS AVERO MARTINI
CESARE FIOCIOTTI
frankie merello
LIU·JO Oscarlito

Viale Italia 17/A
25064 Gussago (Bs)
Tel. 0302774724

DIGITOM
stampa digitale

Piazza S. Lorenzo, 2
25064 Gussago (Bs)
Tel. 030 5240072
mail: info@digitom.it
www.digitom.it

STAMPA DIGITALE
GRANDE E PICCOLO FORMATO

Biglietti da visita
Buste - Volantini
Fatture - Fogli lettera
Partecipazioni - Menù
Locandine - Depliant
Stampati commerciali

Magliette
Cappellini
Personalizzate
i vostri regali
con la stampa su
tessuti!

Al lettori del Giornale del Gussago Calcio che faranno un acquisto: un simpatico omaggio!

Penne, Mouse pad, Timbri preinchiostrati
...e tanto altro: veniteci a trovare!!

Aziende Locali: Soccorso stradale

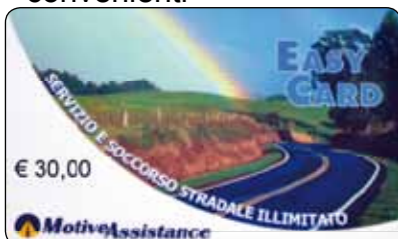
EURO ASSISTANCE



Nata dalla ventennale esperienza del suo titolare Rocco Stoia, la **EURO ASSISTANCE** rivolge i suoi servizi a tutto ciò che riguarda l'assistenza dei mezzi circolanti sulla rete stradale.

In particolare, **EURO ASSISTANCE** è in grado di svolgere con cura i servizi sottoelencati ed è operativa 24 ore al giorno per 7 giorni alla settimana; sempre e dovunque, quindi, con 4 mezzi ben attrezzati e certificati.

- **RECUPERO MEZZI** (autoveicoli, autocarri, motocicli...) in ITALIA e all'ESTERO
- **OFFICINA MOBILE** per il primo soccorso
- **CONVENZIONI ASSICURATIVE** con le migliori compagnie
- **TESSERA STRADALE (EASY CARD)** con servizi interessanti e convenienti



- **RECUPERO MEZZI INCIDENTATI e PRATICHE** per la **DEMOLIZIONE** i veicoli recuperati vengono portati nella sede richiesta dal cliente

Via Franciacorta, 8 - Brescia
Tel. 0305030519 - Fax 0305030441
Cell. 3288346300 - 3386263201
e-mail: rocco.stoia@libero.it

A questi servizi di soccorso la **EURO ASSISTANCE** ha affiancato altri interessanti ed utili servizi quali:

- **Servizio di NOLEGGIO AUTO e CAMPER**
- **Servizio di NOLEGGIO AUTO per MATRIMONI e AUTO STORICHE**
- **Servizio TAXI con conducente**

Quando serve, quindi, possiamo affidarci con tranquillità e fiducia a Rocco Stoia ed al suo staff, persone che hanno fatto di **EURO ASSISTANCE** un'azienda che dà sicurezza in ogni circostanza.



...passeggiando per Gussago



Un gregge di pecore al pascolo sotto la collina di Sale di Gussago: sembra una foto d'altri tempi...

L'angolo della cucina

I dolci di Natale: PANGIALLO

Ingredienti: 100 gr uvetta, 250 gr mandorle, 75 gr gherigli di noce, 50 gr nocciole tostate, 100 gr frutta candita, 150 gr fichi secchi, 125 gr pinoli, 50 gr cioccolato fondente, 100 gr miele, 100 gr pasta di pane, 80 gr olio d'oliva, 3 cucchiaini farina, 3 uova, sale q.b., spezie miste, 1 pizzico cacao, 2 cucchiaini rhum, 3 cucchiaini zucchero

Mettete in ammollo l'uvetta. Tagliuzzate a metà le mandorle pelate. Sminuzzate i gherigli di noce. Tritate le nocciole tostate e la frutta candita.

Affettate i fichi secchi. Grattugiate il cioccolato fondente. Fate sciogliere il miele. Aggiungeteci il cioccolato e mantenete in caldo a bagnomaria. Sistemate in una bacinella la pasta da pane a pezzetti. Uniteci 3 cucchiaini d'olio d'oliva e un po' d'acqua tiepida. Aggiungete 300 gr di farina, un pizzico di sale, un uovo. Incorporateci tutta la frutta secca e candita preparata in precedenza. Amalgamateci i pinoli, un pizzico di spezie miste, un cucchiaino di cacao. Insaporite con il rhum e il miele. Lavorate bene. Formate un panetto. Mettetelo a riposare per un'ora. Montate a neve 2 albumi. Incorporateci 30 gr di farina. Unite un cucchiaino di zucchero e uno di cacao. Imburrate una teglia rotonda. Adagiateci il panetto. Ricopritelo con la glassa. Cucinate in forno caldo a 180 °C per un'ora circa. Servite freddo.

Tutti in sella (a cura di Sergio Peli)

L'equipaggiamento necessario per l'escursionismo in MTB (Prima parte)

MTB: Dotazione minima

Lo scorso numero abbiamo parlato dell'equipaggiamento necessario alla pratica della bicicletta in condizioni di pioggia, sia che la si utilizzi come mezzo per la mobilità sostenibile, sia che la si utilizzi per la pratica sportiva. Dei diversi modi di intendere l'andare in bicicletta, che ovviamente non si escludono vicendevolmente, in questo numero parliamo di equipaggiamento per escursionismo (sportivo) in mountain bike.

C'è da dire che spesso chi decide di acquistare una bici senza destinarla ad un uso specifico fa ricadere la propria scelta su una mtb o simile, per avere maggiori occasioni di utilizzarla su tutti i tipi di terreno e così può succedere di possedere il mezzo, ma di essere sprovvisti del resto dell'equipaggiamento e corredo che un ciclista dovrebbe avere. Chiaro che non mi riferisco alla moda o all'aspetto estetico, se le condizioni di sicurezza minime vengono rispettate, sono pienamente d'accordo con questo modo di vivere la bici; ma in altri casi alcune mancanze o dimenticanze, vuoi per scarsa informazione o per eccesso di confidenza o sufficienza, possono comportare non solo degli inconvenienti ma anche dei gravi rischi per la nostra incolumità.

Il casco

Parlando di casco, l'incoscienza di tutti coloro che non lo indossano rasenta l'incredibile. Tutti sanno che può salvare la vita e sono consci che sbattere la testa anche una sola volta può essere fatale. Indipendentemente dal costo e dal modello, l'importante è che sia omologato per l'uso ciclistico e soprattutto che venga indossato correttamente e corrisponda alla vostra misura. Questa verifica potete farla rapidamente indossando il casco e ancor prima di allacciarlo, provate ad abbassare il capo verso il basso: se rimane ancorato alla vostra testa è il casco giusto per voi; viceversa se ciò non avviene verificate se potete intervenire con le regolazioni posteriori che stringono la calzata, altrimenti la misura del casco è sbagliata e in caso di caduta potrebbe sfilarsi o non proteggervi adeguatamente. Inoltre si vedono spesso ciclisti costretti ad alzare costantemente la testa per riuscire a vedere la strada per regolazioni errate o viceversa ciclisti con fronti completamente scoperte; soprattutto tra i bambini.

Alla scoperta della natura • di Marco Fredi



La migrazione è una strategia di sopravvivenza che molti uccelli mettono in atto per poter superare le condizioni avverse che in inverno si vengono a creare nei loro territori di nidificazione. Alcune specie dette migratrici a lungo raggio come la rondine percorrono decine di migliaia di chilometri per passare l'inverno nelle aree africane a sud del Sahara. Altre come le Oche selvatiche, dopo aver nidificato in Scandinavia e nelle aree nordiche d'Europa, svernano nel bacino del mediterraneo. Essendo uccelli legati alle zone umide, quindi, fino a febbraio circa se ne possono ammirare grossi stormi nel delta del Po mentre in Lombardia si possono incontrare alcuni individui lungo il corso dei principali fiumi e i grossi acquitrini. Si nutrono di un'ampia gamma di vegetali e radici che cercano anche rimanendo nel fango di paludi e marcite con il robusto becco.



È una esperienza straordinaria vedersi sfilare sulla testa uno stormo di maestose oche nella formazione a cuneo.

Il Fiorrancino invece è un migratore a corto raggio: se in estate nidifica sulle Alpi e gli Appennini fra gli 800 e i 1300 metri nelle formazioni boschive sia di conifere che miste, a novembre si è spostato nelle zone collinari e di pianura diventando ospite frequente dei nostri giardini. Si può anche dire che compie una migrazione altitudinale, in poche parole si abbassa di quota. È uno degli uccelli più piccoli che vivono in Europa con una lunghezza di 8-9 cm e 5.5 g di peso circa. A causa delle sue piccole dimensioni è abbastanza delicato nei confronti delle improvvise gelate. Si nutre di insetti che cattura perlustrando meticolosamente gli alberi rametto per rametto. È un uccellino molto vivace e simile al regolo dal quale si distingue per la presenza di una stria bianca evidente sopra l'occhio e colori più brillanti.



Contro il piede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria"

Il lavoro rende liberi

Li reclutavano in tutta Europa con il miraggio di una nuova vita, una casa, un lavoro. È il lavoro che rende liberi. Li caricavano sui treni con tutte le masserizie che potevano tirarsi dietro. Certo, ci stavano molto stretti, stipati. Del resto anche sulle navi dei migranti in America ci si accontentava di un posto dove sdraiarsi, per terra, sui sacchi delle masserizie e di un posto per i bisogni corporali. Che si pretendeva? Nemmeno i soldati avevano treni di lusso. Le cosiddette tradotte servivano indifferentemente per i muli e per gli uomini: tutti usavano la stessa paglia... Certo qui su questi treni che attraversavano l'Europa come i rag- gi di un ostensorio ci si stava proprio male, quasi mancava l'aria, tanto si era stretti, ma il viaggio durava solo alcuni giorni, mica settimane come per l'America.

In ogni caso all'arrivo erano accolti premurosamente. Si arrivava direttamente con il treno nel campo di raccolta. Ambulanze erano schierate sulle banchine per soccorrere chi ne avesse bisogno. Venivano separati gli uomini dalle donne, come in chiesa, a scuola, al cinema, negli ospedali. Era normale, un tempo ancora non tanto lontano: gli uomini camminavano davanti; le donne seguivano dietro.

Li visitava un ufficiale medico: tutti, uno ad uno. Oddio, doveva fare un po' in fretta, ma con tutta quell'esperienza che si era fatto con tutti quei treni che senza sosta caricavano tutta quella gente, gli bastava un'occhiata per capire chi era adatto al lavoro nei cantieri e nelle fabbriche: un lavoro da uomini e donne validi, mica per mezze cartucce.

Gli altri venivano accompagnati in fondo alla lunga banchina dove c'erano spogliatoi e docce che li disinfestavano una volta per sempre dai pidocchi, dalle pulci e poi venivano convogliati fuori

attraverso un cunicolo, grande come un camino dopo che era stato recuperato tutto quello che era possibile recuperare: fedeli nuziali, anelli, orologi, denti d'oro, gli stessi capelli che, come la lana, è risaputo, danno ottime stoffe...

Chi era messo al lavoro durava tre, quattro mesi se era un uomo; poche settimane se donna per lasciare il posto ai nuovi arrivi. L'alloggio era senza stelle, le regole pensate scientificamente per l'annientamento.

Il campo era nei pressi di un villaggio, che i residenti chiamavano e chiamano Oswiencim. Non era il solo, era la madre di tutti i campi che erano tanti, ce n'erano dappertutto. Anche in Italia ce n'erano. Ma nessuno poteva reggere il confronto con questo, come un quartiere non può reggere il confronto con la città.

I tedeschi chiamavano Auschwitz il campo e Endlösung der Judenfrage (soluzione finale) il progetto che lo animava.

Ora uno può chiedersi come sia stato possibile che uno stato, un governo, dei governanti abbiano potuto attuare un piano di sterminio di milioni di persone (a cominciare dagli oppositori politici e dai dissidenti, e via via alle diverse categorie di diversi: disabili, omosessuali, zingari fino agli ebrei...) senza che nessuno, né dentro lo stato, né fuori reagisse, si rivoltasse contro, prendesse misure opportune.

È questo il punto su cui riflettere



Da questo numero, grazie alla collaborazione del Prof. Adriano Piacentini, prende il via la nuova rubrica "Contro il piede"; sarà una sorta di promemoria, sarà la conoscenza, dal punto di vista storico, di alcune ricorrenze molto importanti per la nostra società civile. Buona lettura.

Adriano Piacentini, insegnante e scrittore, vive a Brescia, dove insegna. Suo il libro "Tra il cristallo e la fiamma - Le Lezioni americane di Italo Calvino".

se si vuole davvero che ciò o qualcosa che gli assomiglia (peraltro si è già ripetuto, sia pure non con le stesse proporzioni) non succeda più, mai più.

Si dice c'era la dittatura, c'era il dittatore. E va bene. E gli altri cosa facevano? Anche in Italia c'era il dittatore, ma potente come era in una sola riunione - quella del Gran Consiglio del 25 luglio - è stato mandato a casa, anzi in galera.

Uno le cose non le fa da solo. Hitler è stato lasciato crescere sia da consorterie esterne (Inghilterra e Francia) che allora gestivano a dir poco le sorti europee, sia dalle consorterie interne. Il tutto passando sopra la testa delle persone, del popolo.

Il capo non è da solo, ha i suoi cortigiani e tutte le volte che un capo ha attorno una corte asservita che dura fin che il capo regge, porcherie piccine, da nanerottoli o grandi come quelle di Hitler sono sempre possibili.

La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz,

"Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati. (Legge 20 luglio 2000, n. 211).



di Adriano Piacentini



Aursulese Dragos Andrei, Benaglia Francesco, Bianchetti Edoardo, Bignotti Daniele, Bona Severino, Bonometti Simone, Bracchi Paolo, Dion Michele, Favagrossa Stefano, Frassine Matteo, Galesi Matteo, Lagrotteria Cosmo, Lorini Giorgio, Mazzini Federico, Meriggi Giorgio, Monfardini Marco, Ndiaye Elhadji Saliou, Prevosti Michele, Ragazzoli Mauro, Reboldi Matteo, Sabotti Daniele, Torchio Mauro, Zaffuto Alberto, Zanin Michele

Le ultime partite

25/10 S. Andrea - Gussago Calcio 1 - 2 Seconda di campionato e i nostri ragazzi si rifanno della sconfitta precedente e vincono in trasferta per 2 a 1 contro il S. Andrea. Per il Gussago, pareggio di Meriggi e nel finale Galesi.

2/10 Sanzenese - Gussago Calcio 1 - 1 In trasferta a San Zeno, i nostri ragazzi tornano con un pareggio per 1 a 1.

Ancora un'ottima reazione dei ragazzi che, sotto di un gol al termine del primo tempo, si riscattano nella ripresa agguantando il pari con un gol al 15' di Meriggi.

9/10 Gussago Calcio - O. Cortefranca 1 - 2 Giocano una bella partita i nostri ragazzi ma alla fine è l'Orsa che sorride. In vantaggio i gussaghesi nel primo tempo con Bracchi, vengono raggiunti all'inizio della ripresa, poi un calcio di rigore, non trasformato, che potrebbe portare i ragazzi in vantaggio, ma a pochi minuti dal termine la beffa, un'autorete ci condanna ad un'amara sconfitta.

16/10 Ospitaletto - Gussago Calcio 2 - 3 Buona vittoria per 3 a 2 in trasferta ad Ospitaletto. Il primo tempo termina con i padroni di casa in vantaggio per 1 a 0. Ma il Gussago non ci sta ed il secondo tempo premia la volontà di fare risultato pieno ed al 15' pareggia i conti, reazione

dell'Ospitaletto che ripassa in vantaggio al 20'.

Ancora una volta il Gussago si rialza e prima pareggia con Meriggi ed a cinque minuti dal termine passa in vantaggio ancora con un gol di Meriggi che chiude la gara.

23/10 Gussago Calcio - Cologne 2 - 0 Vittoria in casa contro il Cologne, risultato finale 2 a 0. Partita ben giocata, senza patemi d'animo, il Gussago regola gli ospiti con un gol per tempo, prima il vantaggio di Meriggi e poi un gol di Frassine che chiude definitivamente la gara.

31/10 Travagliato - Gussago Calcio - 5 - 1 Partita complicata contro la terza forza del campionato, i padroni di casa fanno

sentire subito la loro superiorità, i nostri ragazzi affrontano la gara senza paure ma la differenza si vede. Il Travagliato infila la nostra retroguardia per ben 5 volte, gol della bandiera anche per il Gussago. Buona gara anche se il Travagliato ha meritato la vittoria.

6/11 Gussago Calcio - Chiari 0 - 2 Partita in casa per i nostri ragazzi contro il Chiari, sconfitta per 2 a 0.

13/11 Vallecamonica - Gussago Calcio 0 - 1 Lunga trasferta per i ragazzi di Spini che vanno in Vallecamonica a vendere cara la pelle, tornano con una bella vittoria per 1 a 0. Trasmessa difficile ma i nostri Giovanissimi si esprimono al meglio e portano a casa tre punti sudati ma meritati.

CLASSIFICA - Girone A

CONCESIO	26
AURORA TRAVAGLIATO	25
ORSA CORTEFRANCA	22
CASTEGNATO	18
VIRTUS FRANCIACORTA	18
GUSSAGO CALCIO	16
VALLECAMONICA	16
CHIARI	16
S. ANDREA	15
SANZENESE	11
ORCEANA CALCIO	10
AQUILA	3
COLOGNE CALCIO	3
OSPITALETTO 2000	2

Classifica aggiornata al 20/11/2010

Il Gussago gioca bene il primo tempo e mette alle corde i padroni di casa, passa in vantaggio con un gol di Mazzini e tiene bene senza soffrire sino al termine della prima frazione. Al 30' l'episodio che dà la possibilità ai padroni di casa di pareggiare; rigore, ma il nostro portiere para e salva il vantaggio.

20/11 Gussago Calcio - Aquila 2 - 1 L'Aquila passa in vantaggio subito nel primo tempo. I nostri ragazzi riescono a pareggiare con Bignotti e passano in vantaggio con una bella punizione di Bracchi.

Ripresa degli allenamenti dopo la pausa invernale: 13 gennaio 2011

Una nuova esperienza

In questi primi mesi al Gussago Calcio mi sono trovato molto bene, perché ho incontrato nuovi amici ed un ambiente quasi familiare. Gli allenamenti sono più duri, però qui si gioca ad un altro livello rispetto a quello a cui ero abituato prima. Mi sono ambientato rapidamente grazie agli allenatori e, naturalmente, a tutti i miei compagni di squadra. Se continuo a divertirmi praticando lo sport del calcio è anche perché ho trovato questo clima così accogliente qui al Gussago Calcio. Spero che nei prossimi mesi le cose continuino ad andare come sono andate fino ad oggi e di proseguire a dare sempre il massimo in campo.

Giorgio Meriggi

RISULTATI E PROSSIMO TURNO

ANDATA			RITORNO		
Gussago Calcio - Concesio	1 - 4	18/09/2010	Concesio - Gussago Calcio		29/01/2011
S. Andrea - Gussago Calcio	1 - 2	25/09/2010	Gussago Calcio - S. Andrea		05/02/2011
Sanzenese - Gussago Calcio	1 - 1	02/10/2010	Gussago Calcio - Sanzenese		12/02/2011
Gussago Calcio - O. Cortefranca	1 - 2	09/10/2010	Orsa Cortefranca - Gussago Calcio		19/02/2011
Ospitaletto - Gussago Calcio	2 - 3	16/10/2010	Gussago Calcio - Ospitaletto		26/02/2011
Gussago Calcio - Cologne	2 - 0	23/10/2010	Cologne - Gussago Calcio		05/03/2011
Travagliato - Gussago Calcio	5 - 1	30/10/2010	Gussago Calcio - Travagliato		12/03/2011
Gussago Calcio - Chiari	0 - 2	06/11/2010	Chiari - Gussago Calcio		19/03/2011
Vallecamonica - Gussago Calcio	0 - 1	13/11/2010	Gussago Calcio - Vallecamonica		26/03/2011
Gussago Calcio - Aquila	2 - 1	20/11/2010	Aquila - Gussago Calcio		02/04/2011
Castegnato - Gussago Calcio		27/11/2010	Gussago Calcio - Castegnato		09/04/2011
Gussago Calcio - Orceana		04/12/2010	Orceana - Gussago Calcio		16/04/2011
V. Franciacorta - Gussago Calcio		11/12/2010	Gussago Calcio - V. Franciacorta		30/04/2011



CLASSIFICA - Girone A

Table with 2 columns: Team Name and Points. Teams include Gussago Calcio (20), Rudianese (20), Urago Mella (18), Valgobbiazanano (18), Orceana Calcio (17), Chiari (17), Pol. Franciacorta (16), Castegnato (14), Valtrompia 2000 (11), Unitas Coccaglio (11), Ospitaletto 2000 (10), Castelmella (10), Pontogliese (7), Unica (0).

aggiornata al 21-11-2010

Le ultime partite

Gussago Calcio - Unitas Coccaglio 3 - 2 Partita in casa, contro l'Unitas Coccaglio, risultato finale una vittoria sofferta per 3 a 2.

Gara tirata fino al termine con entrambe le squadre che non hanno mai mollato sempre alla ricerca del vantaggio.

Il Coccaglio inizia bene ed all'8' passa in vantaggio grazie ad un calcio di rigore, ma il Gussago gioca reagisce e non molla, pareggia con Cacetta e prima della fine del primo tempo passa in vantaggio con Castrezzati. Gli ospiti comunque non ci stanno e nella ripresa raggiungono il pareggio; ma ancora un Gussago mai domo reagisce e si porta ancora in vantaggio con Reccagni, poi nulla cambia sino al termine.

7/11 Valgobbiazanano - Gussago Calcio 1 - 1 - Partita in trasferta, contro il Valgobbiazanano, risultato finale un pareggio per 1 a 1. I padroni di

casa giocano meglio nel primo tempo che chiudono in vantaggio per 1 a 0. I nostri ragazzi si distinguono maggiormente nella seconda parte di gara e raggiungono il pareggio con Castrezzati.

14/11 Gussago Calcio - Chiari 1 - 1 Partita in casa contro il Chiari, risultato finale un pareggio per 1 a 1. Gara ben giocata dai nostri ragazzi nella prima mezz'ora che avrebbero meritato d'essere in vantaggio con ben più di un gol, segnato da Massimiliano Cacetta, poi si lasciano trascinare nel gioco confusionario degli avversari.

Anche nella ripresa le occasioni sono sempre per il Gussago, il Chiari non da mai l'impressione di poter pungero, al 15° una palla sporca rimbalza in area e l'attaccante ospite è lesto a ribadire in rete, pareggio.



Belzani Nicola, Bona Francesco, Caccetta Masi-migliano, Cartella Stefano, Castrezzati Damiano, Colocresi Daniele, Danesi Matteo, Gabossi Nicolò, Marelli Omar, Minelli Stefano, Nervino Nicolò, Paolini Stefano, Reali Andrea, Reccagni Emanuele, Riva Davide, Rodenghi Ivan, Soldi Nicola, Sotgiu Alessandro, Zanotto Mattia, Zola Matteo

21/11 Valtrompia 2000 Gussago Calcio 0 - 1 - Bella partita quella dei nostri Allievi, che risalgono ancora la classifica e si piazzano al primo posto assieme alla Rudianese. Nonostante la pioggia battente e il campo difficile i nostri ragazzi riescono a uscire vittoriosi.

La parola al Mister...

Siamo Regola Silvio e Galoppini Luciano, misters della categoria Allievi 94-95. L'inizio di questa nuova avventura per noi è stato sicuramente dei migliori, abbiamo infatti riscontrato un'ottima società, ben organizzata e molto presente a partire dal presidente, collaboratori e dirigenti tutti (grazie ad Aldo e Graziano) sempre disponibili, ed infine per ultimo ecco i ragazzi i veri protagonisti, un gruppo molto affiatato con il quale si lavora bene e volentieri. Anche i genitori dei ragazzi si sono rivelati elementi fondamentali di supporto. I risultati positivi fino ad oggi raggiunti premiano quindi un ottimo gruppo di cui siamo lieti di far parte.

Ci auguriamo di continuare su questa strada. Un saluto

Silvio Regola e Luciano Galoppini



RISULTATI E PROSSIMO TURNO

Table with 4 columns: Match, Date, Score, Next Match. Includes results for Franciacorta, Gussago Calcio, Urago Mella, Unica, Castelmella, Rudianese, Ospitaletto 2000, Unitas Coccaglio, Valgobbiazanano, Chiari, Valtrompia 2000, Orceana Calcio, Pontogliese, Castegnato, and V. Franciacorta.



CLASSIFICA - Girone A

Table with 2 columns: Team Name and Points. Teams include Castrezzato (25), Calcio Bovezzo (24), Cellatica (22), Vallecalepio Calcio (20), S. Andrea (18), Ospitaletto (17), Pedrocca (16), Lodrino (15), Concesio Calcio (14), Vallecamonica (12), Orsa Cortefranca (12), Gussago Calcio (11), Chiari (10), Virtus Franciacorta (10), Aurora Travagliato (10), Valgobbiazanano (9).

aggiornata al 21-11-2010

13/11 Gussago Calcio - Valgobbiazanano 1 - 1 - Il gol del vantaggio è stato siglato da Nicola Prati con una bella girata e palla nell'angolo più lontano dove il portiere non può far nulla. Secondo tempo: il Gussago si tira indietro e lascia spazi di manovra ai valgobbini che crescono e mettono in difficoltà la nostra retroguardia, il gol del pareggio al 25° grazie ad una leggerezza difensiva che permette all'attaccante di mettere in rete da due passi.

120/11 Vallecamonica Gussago Calcio 1 - 1 - Partita in trasferta contro il Vallecamonica, pareggio per 1 a 1.



Ballerini Mattia, Batkovic Sandro, Belleri Lorenzo, Bona Matteo, Coppi Andrea, Cortesi Filippo, Dabenini Mauro, Diop Papa, Dwura Bismark, Ferraglio Francesco, Gatta Stefano, Gatti Nicolò, Guerreschi Luca, Manessi Marco, Marchina Nicola, Milini Marco, Montini Luca, Orizio Leonardo, Pederboni Matteo, Pedrali Michael, Prati Nicola, Weijs Renè, Vintila Filip Cornel

Le ultime partite

23/10 Orsa Cortefranca Gussago Calcio 0 - 1 - Prima vittoria in campionato per i nostri ragazzi che si impongono per 1 a 0 in trasferta contro l'Orsa Cortefranca.

Buona gara finalmente affrontata con determinazione e voglia, il Gussago entra in campo deciso a fare gioco crea diverse occasioni da gol e raccoglie la meritata vittoria. Dall'altra un'Orsa che non riesce a ripartire e quasi mai si fa pericolosa, solo una buona occasione in tutta la gara.

Il gol vittoria nel primo tempo ad opera di Montini che gira di testa in rete anticipando difensore e portiere avversari. Bene, ora bisogna riconfermarsi, il lavoro alla lunga paga, la giusta mentalità e la determinazione fanno la differenza, forza ragazzi

30/10 Gussago Calcio - Vallecalepio 2 - 1 Vittoria in casa contro la seconda in classifica, il Vallecalepio Calcio, per 2 a 1. Ancora una buona gara, convincente, contro un forte Vallecalepio che arriva a Gussago convinto di fare risultato pieno.

Dopo 5 minuti il Gussago è già in vantaggio con un gol di Papa Diop lesto a

calciano in porta dopo aver superato il proprio difensore. Alla mezz'ora il fatto che potrebbe cambiare il volto della gara, l'arbitro espelle Manessi per una presunta frase oltraggiosa nei confronti del direttore di gara, e assegna una punizione dal limite ai bergamaschi che su quest'azione siglano il gol del pareggio.

Al 25' della ripresa il gol del vantaggio di Gatta, bravo a saltare il difensore e mettere in rete alla destra del portiere.

6/11 Virtus Franciacorta Gussago Calcio 2 - 4 Vittoria in trasferta contro la Virtus Franciacorta, per 4 a 2.

Ottima gara dei nostri ragazzi che soprattutto nel primo tempo giocano un bel calcio mettendo a frutto le occasioni create; nella ripresa i padroni di casa cercano di raddrizzare la partita ma i nostri resistono fino al termine.

Il Gussago inizia bene, convinto e determinato, e già al 8' è in vantaggio con Guerreschi ma non demorde, anzi attacca senza tregua e passa altre due volte con Diop Papa e chiude la prima frazione sul 3 a 0.

La Virtus si sveglia nella seconda parte e cerca il recupero ma il Gussago al 10' porta a quattro le reti con Belleri.

La parola al Mister...

Quest'anno non è stata una partenza esaltante, a differenza degli ultimi anni abbiamo avuto un inizio di campionato difficile, perdendo le prime sei partite. Pur giocando bene, in alcune gare non abbiamo avuto fortuna, ma soprattutto siamo stati poco determinati e poco concentrati, sicuramente a causa di una mancanza di concretezza e cattiveria agonistica che ci avrebbero permesso di avere una classifica migliore. Nonostante questo avvio sofferto abbiamo continuato ad allenarci con la stessa intensità sicuri che il momento buono sarebbe arrivato. Ci riteniamo soddisfatti perché l'entusiasmo e la voglia di riscatto non sono venuti meno. Ora i ragazzi stanno acquisendo fiducia e convinzione e siamo in ripresa, tre vittorie consecutive, e speriamo di continuare su questa strada con grinta, umiltà e determinazione.

Guido Ronchi

RISULTATI E PROSSIMO TURNO

Table with 4 columns: Match, Date, Score, Next Match. Includes results for Gussago Calcio, Cellatica, S. Andrea, Lodrino, Gussago Calcio, Travagliato, Calcio Bovezzo, Ospitaletto 2000, Orsa Cortefranca, Gussago Calcio, Vallecalepio, Virtus Franciacorta, Valgobbiazanano, Vallecamonica, Pedrocca, Castrezzato, Gussago Calcio, Chiari, Concesio Calcio, Cellatica, Gussago Calcio, S. Andrea, Lodrino, Gussago Calcio, Travagliato, Gussago Calcio, Calcio Bovezzo, Ospitaletto 2000, Gussago Calcio, Orsa Cortefranca, Vallecalepio, Gussago Calcio, Virtus Franciacorta, Valgobbiazanano, Gussago Calcio, Vallecamonica, Pedrocca, Gussago Calcio, Castrezzato, Gussago Calcio, Chiari, Concesio Calcio.

CLASSIFICA - Girone A

CAPRINO CALCIO	25
STIZZANESE	23
SCANZOROSCIATE	21
PALADINA	19
SOVERE CALCIO	18
CORTE ROMANESE	17
FORZA E COSTANZA	16
VIRTUS FRANCIACORTA	15
GAVARNESE	14
PONTERANICA	13
GUSSAGO CALCIO	12
SEBINIA	12
PEDROCCA	9
BORGOSATOLLO	7
LEMINE CALCIO	6
BRUSAPORTO	5

aggiornata al 21-11-2010

Le ultime partite

03/10 Gussago Calcio - Paladina 1 - 2

In casa il Gussago cade ancora contro una squadra bergamasca, la Paladina, amara sconfitta per 2 a 1. Tutto succede nel primo tempo, il Gussago parte bene ed al 15' è già in gol con Evans, bravo a sfruttare un passaggio di Ungaro. La Paladina reagisce ed al 25' raggiunge il pari grazie ad un rigore che condanna i padroni di casa a rimanere in dieci per espulsione di Bontempi, gara in salita tant'è che al 32' gli ospiti passano in vantaggio e chiudono la prima frazione per 2 a 1. Nel secondo tempo i nostri ragazzi seppur in dieci hanno reagito e schiacciato gli avversari nella loro metà campo, almeno tre buone occasioni da pochi passi per pareggiare ma non ribadite in rete. Ancora una buona gara, ben giocata ma un po' di sfortuna e un po' per poca lucidità sotto rete, non porta punti. Forza ragazzi, non molliamo.

10/10 Gussago Calcio - Corte Romanese 1 - 0

Altra partita in casa sempre con una squadra bergamasca, la Corte Romanese, vittoria per 1 a 0. Un buon primo tempo per i nostri ragazzi ma la Romanese si dimostra una squadra ostica da affrontare, si difende bene e ripartono velocemente in contropiede; per noi

un paio di buone occasioni per passare ma non sfruttate bene. Anche nella ripresa il Gussago si fa vedere spesso nella tre quarti avversaria ma è sempre ben contenuto dai bergamaschi che di contro non preoccupano mai la nostra retroguardia. Un lampo al 27', Bettinsoli prende palla a metà campo, avanza e dai 25 metri spara una bomba all'incrocio che lascia di stucco il portiere avversario che non fa altro che raccogliere la palla in fondo alla rete. Gussago in vantaggio e nulla più cambia sino al termine.

17/10 Sebinia - Gussago Calcio 1 - 1

In trasferta in terra bergamasca contro la Sebinia un buon pareggio per 1 a 1. Bella partita con occasioni per entrambe le squadre; passano in vantaggio per primi i padroni di casa che sorprendono la nostra retroguardia battendo velocemente una punizione, che ha liberato da solo il loro attaccante che da due passi ha insaccato. Il Gussago comunque gioca bene ed al 20' della ripresa agguanta il meritato pareggio con un diagonale di Evans. Poi crea almeno altre tre buone occasioni ma la bravura del portiere bergamasco nega il gol del vantaggio, la gara termina in parità.

24/10 Gussago Calcio - Gavarnese 2 - 0

In casa contro la bergamasca Gavarnese, il Gussago si impone per 2 a 0. Bella partita, il Gussago gioca in velocità, soprattutto nella prima frazione, sorprende i bergamaschi che non riescono a frenare le folate dei padroni di casa, quando riescono a prendere le misure al Gussago sono già sotto di due gol. Vantaggio dei nostri ragazzi al 12' con un calcio di rigore trasformato da Marin; solo cinque minuti dopo l'altro gol che stende la Gavarnese, gran tiro ancora di Marin, il portiere respinge e Giori da due passi insacca. Stessa musica anche nel secondo tempo con il Gussago sempre padrone del gioco. Gara senza storia per gli ospiti



Bani Andrea, Bettinsoli Angelo, Bontempi Giacomo, Carè Manuel, Casali Daniele, Esposito Antonio, Evans Boakye Agyeman, Frigerio Andrea, Giori Matteo, Lena Sergio, Lodrini Giuseppe, Manziana Andrea, Marin Liviu, Pietta Roberto, Rambaldini Stefano, Shkempi Ludrik, Stagnoli Simone, Torchio Marco, Ungaro Fausto, Violini Alessandro, Voltolini Simone

bergamaschi, che vengono raggiunti in classifica proprio dai nostri ragazzi

31/10 Stezzanese - Gussago Calcio 2 - 1

In trasferta contro un'altra bergamasca, la Stezzanese, sconfitta purtroppo per 2 a 1. Bella partita, il Gussago gioca bene e nel primo tempo ha più di un'occasione per passare ma non riesce a concretizzare, la Stezzanese si chiude bene e riparte in contropiede ma la nostra difesa non soffre più di tanto. I padroni di casa iniziano bene la ripresa e passano in vantaggio grazie ad una leggerezza della nostra retroguardia. Passano tre minuti e la Stezzanese raddoppia grazie ad un calcio di rigore, regalato dall'arbitro in quanto il fallo era almeno un metro fuori area. I nostri ragazzi subiscono il colpo, cercano di reagire ed accorciano le distanze al 45' con Esposito, troppo tardi purtroppo. Gara sfortunata, il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto

7/11 Gussago Calcio - Virtus Franciacorta 1 - 1

In casa contro la Virtus Franciacorta, parità per 1 a 1. Il derby di Franciacorta si chiude in parità, anche se il Gussago meritava qualcosa di più, in virtù di un buon secondo tempo dove la Virtus non s'è mai vista in area gussaghese. La partita si sblocca

Editoriale

Lettera a Santa Lucia

Segue da pag. 1

No, cara Santa Lucia, non ti chiedo di portare a Gussago un nuovo centro sportivo, anche se non stonerebbe certo; però sappiamo che lo Stato non dà più un centesimo ai Comuni, per cui... Un campo di calcio a 11 in erba sintetica però...; per carità, l'Assessore allo Sport, Stefano Quarena, si è dato molto da fare per trovare un altro campo in sostituzione di quello che è stato chiuso ed ha trovato la disponibilità del campo "Sari", campo che stiamo utilizzando, pur tra mille difficoltà...

Una cosa di cui i bambini ed i ragazzi di Gussago hanno bisogno, ecco cosa ti chiedo, cara Santa Lucia: un bel campo da calcio a 11 in erba sintetica.

Cara Santa Lucia, intercedi tu per noi, dillo alla tua omonima Lucia, a Stefano, a Luca ed agli altri che siedono in Comune: diglielo che è urgentissimo mettere nel programma la costruzione di un campo a 11 in "sintetico": è urgente, e siamo già in ritardo...



Che ti devo dire carissima Santa Lucia i bambini ed i ragazzi di Gussago sono buoni... per carità, è vero che forse guardano un po' troppo la televisione, che stanno un po' troppo al computer... però, chi è senza peccato? Anche il Gussago Calcio è una società buona e mette al di sopra di tutto, l'impegno per aiutare i bambini ed i ragazzi nella loro crescita: sicuramente avrà dei difetti, ma c'è tanto impegno, tanta passione e serietà...

Se davvero tu riesci ad esaudire questo desiderio (che è anche una necessità), se davvero tu riesci a convincere gli amministratori che questa richiesta è legittima e ben motivata... la gioventù gussaghese ti sarà eternamente grata. E grazie comunque!

P.S. Quando ci porti il nuovo campo, non preoccuparti se fai un po' di rumore, a noi non dà fastidio; se ci svegliamo, mettiamo la testa sotto le coperte ed aspettiamo l'alba per vedere il regalo, proprio come facciamo sempre, ogni notte di Santa Lucia!

a.f.

La parola al Mister...

Conclusa l'esperienza di allenatore al Navecortine, nell'estate 2010 si impone da parte mia una riflessione che potesse chiarirmi dove e come poter cercare nuovi stimoli, ben sapendo che la condizione ideale l'avrei trovata in un ambiente in cui competenza e professionalità si unissero ad indispensabili doti umane e nobili finalità educative. Sin dal primo incontro con Renato (la confidenza instauratasi d'acchito con il presidente mi permette da subito di chiamarlo così) capisco che il contesto è quello ottimale per svolgere un lavoro che mi arricchisca sia dal punto di vista professionale che dal punto di vista relazionale. La società mi mette immediatamente a mio agio, fornendomi uno staff di supporto di prim'ordine con il quale l'intesa è immediata e sintonica. Desidero citare espressamente questi amici, in quanto ogni obiettivo si

persegue attraverso le diverse competenze e specificità. Sergio Ballerini, vice allenatore; Marco Caprioli, preparatore atletico; Sergio Creminati, preparatore portieri; Alberto Patelli, medico; Simone Cigolini e Matteo Berta, fisioterapisti. Fermo restando che mi trovo ad allenare una squadra di calcio, e che il conseguimento dei risultati sportivi rimane quindi di primaria importanza, l'elemento ulteriore che mi rende felice di vivere la realtà del Gussago è la costante attenzione agli aspetti sociali e formativi che, a torto, in altre realtà vengono relegati in secondo piano, ma che, a mio avviso, sono componenti essenziali ed imprescindibili per la crescita dell'uomo prima e del calciatore poi. Pur essendo solo all'inizio della mia avventura, mi sento già in grado di esprimere un sereno primo bilancio positivo, indipendentemente da quello che sarà lo sviluppo della stagione. Non saranno gli episodi, fortunati o sfortunati che siano, a togliermi la già tangibile

ricchezza in termini di complicità, condivisione e passione vissuta quotidianamente. Sentirsi bene significa vivere e lavorare in una realtà positiva, trasparente, votata anche al bello. Non nascondo che il paesaggio franciacortino abbia esercitato su di me un particolare fascino e, così come i vini locali sono espressione di un lavoro meticoloso, scelte oculate e sapienti programmazioni, allo stesso modo la società Gussago Calcio si dedica con altrettanta maestria alla realizzazione di un prodotto altrettanto prezioso. Non è un caso che la presentazione della Squadra sia avvenuta presso il suggestivo sito dell'azienda vitivinicola "Le Cantorie", a suggellare un connubio di qualità sublime. Eccellenza del prodotto della terra ed eccellenza dei valori sportivi. Ecco la chiave: "eccellenza", che vuole essere anche il mio augurio per il conseguimento di un progetto ambizioso.

Luca Merigo

RISULTATI E PROSSIMO TURNO

ANDATA		RITORNO	
Brusaporto Gussago Calcio	2 - 4	12/09/2010	Gussago Calcio Brusaporto
Gussago Calcio Ponteranica	2 - 3	19/09/2010	Ponteranica Gussago Calcio
Caprino Calcio Gussago Calcio	2 - 1	26/09/2010	Gussago Calcio Caprino Calcio
Gussago Calcio Paladina	1 - 2	03/10/2010	Paladina Gussago Calcio
Gussago Calcio Corte Romanese	1 - 0	10/10/2010	Corte Romanese Gussago Calcio
Sebinia Alto Sebino Gussago Calcio	1 - 1	17/10/2010	Gussago Calcio Sebinia Alto Sebino
Gussago Calcio Gavarnese	2 - 0	24/10/2010	Gavarnese Gussago Calcio
Stezzanese Gussago Calcio	2 - 1	31/10/2010	Gussago Calcio Stezzanese
Gussago Calcio Virtus Franciacorta	1 - 1	07/11/2010	Virtus Franciacorta Gussago Calcio
Sovere Calcio Gussago Calcio	2 - 1	14/11/2010	Gussago Calcio Sovere Calcio
Gussago Calcio Borgosatollo	0 - 0	21/11/2010	Borgosatollo Gussago Calcio
Pedrocca Gussago Calcio		28/11/2010	Gussago Calcio Pedrocca
Gussago Calcio Lemine Calcio		05/12/2010	Lemine Calcio Gussago Calcio
Forza Costanza Gussago Calcio		12/12/2010	Gussago Calcio Forza Costanza
Gussago Calcio Scanzorosciate		19/12/2010	Scanzorosciate Gussago Calcio
			23/01/2011
			30/01/2011
			06/02/2011
			13/02/2011
			20/02/2011
			27/02/2011
			06/03/2011
			13/03/2011
			20/03/2011
			27/03/2011
			03/04/2011
			10/04/2011
			17/04/2011
			01/05/2011
			08/05/2011



Egregio Direttore, sono veramente entusiasta dell'iniziativa letteraria. Seguo da qualche numero il vostro giornale che trovo presso la libreria Vanilla di Gussago. Noi siamo in quattro in famiglia e ognuno di noi trova degli spunti interessanti da leggere, dallo sport ai bellissimi articoli del dott. Cominassi. Istruttivi anche quelli della Sig.ra Faroni. Finalmente un giornale che "pensa" e non guidato da idee politiche o quant'altro. Eravamo abituati in questo ultimo periodo a ricevere giornalini politici o addirittura amministrativi che giustamente parlano della loro opinione ma non tengono in considerazione la vita

locale. Quindi complimenti per il vostro lavoro d'informazione, ma complimenti perché perseguitate un progetto che tocca tutti noi gussaghesi, e ne siamo fieri. Forza allora Gussago Calcio.

Anna

Gentilissima signora Anna, è sempre una grande soddisfazione ricevere lettere come la sua. Perché lettori attenti come lei non vengono a trovarci (con le tante manifestazioni in programma, le occasioni non mancano); potremmo fare quattro chiacchiere, confrontarci e magari avere nuove idee... È il modo migliore per crescere. Tutti. Mille grazie e un cordiale saluto a lei ed alla sua famiglia.

Sig. Adriano Franzoni, volevo avere un suo parere su una mia riflessione. Nel passato le società sportive erano uni-

camente formate da atleti e allenatori qualificati, per cui l'allenatore era il solo ed unico responsabile della squadra.

L'allenatore si occupava di tutto, non solo dal punto di vista tecnico ma doveva risolvere problemi legati alla quotidianità come il ritiro delle maglie da gioco e in alcuni casi il trasporto dei giovani calciatori.

Oggi le Società sono cresciute e i ruoli sono più articolati, il ruolo dell'allenatore è cresciuto in complessità con la riorganizzazione delle società. Sono nati i dirigenti, i magazzinieri, ecc. Vedo che anche nella vostra società molti dirigenti o figure base sono gli stessi genitori dei bambini e magari non sono neanche qualificati per quel ruolo. Non pensate che avere genitori-dirigenti che seguano il loro figlio sia negativo per i ragazzi? In questo caso i ragazzi non si sentono più pressati al raggiungimento dei risultati, oppure, non possono scatenare gelosie da parte di altri? Credo che il genitore debba essere solo spettatore e non accompagnatore in modo che i giovani d'oggi possano trovare da soli il loro spazio. Cosa ne pensa?

Renato

Egregio signor Renato, è vero che ora le società sono più organizzate ma è altrettanto vero che sono aumentati i giovani che praticano sport, e sono cambiate anche le esigenze dei piccoli atleti, i modi di gestire i giovani e le molteplici attività. Sia chiaro comunque che il Gussago calcio è tra le poche, pochissime società che davvero lavorano sull'aspetto sociale, oltre che tecnico, per cui i nostri tecnici hanno tutti frequentato corsi appositi e per i bambini ci sono addirittura giovani educatori con diploma Isef. Pensa che siano tante le società che si avvalgono di psicologi, a sostegno delle attività dei ragazzi, e che svolgono corsi e lezioni per i propri tecnici e dirigenti? Gussago calcio, questo fa: le pare poco? Per quanto riguarda l'altra questione, quella dei genitori-dirigenti, sono parzialmente d'accordo con lei; penso anch'io che i giocatori che hanno il genitore-dirigente, siano condizionati da questa situazione. I rischi sono di due tipi, e lo dico in modo banale, per essere chiaro: il figlio del dirigente che viene sempre messo in campo qualunque sia il suo valore, oppure il figlio del dirigente che per giocare deve essere come Maradona, deve sempre dimostrare molto di più degli altri ragazzi.

Sono due situazioni estremamente negative, in modo particolare la seconda. Qui sta all'intelligenza della società che deve operare con grande attenzione per evitare quanto più possibile queste situazioni dannose per il gruppo, ma soprattutto dannose per il figlio.

Italia - Serbia

segue da pag. 2

Invece quella mandria è entrata allo stadio portandosi di tutto: dai razzi ai petardi, dalle cesoie, alle spranghe, poi, hanno cominciato il vergognoso show. Certo, le immagini televisive, facevano presagire il peggio che, per fortuna, non c'è stato; poi la mandria è stata isolata in quella fetta di gradinata e la sensazione è stata che, proprio loro, fossero quelli più sicuri, i più protetti tra tutti gli spettatori.

Le polemiche, le accuse e le giustificazioni del dopo, si sono sprecate: bugie grossolane dette con tanta enfasi per renderle credibili ma la verità, semplice e lampante, è che anche stavolta abbiamo assistito all'ennesimo fallimento delle istituzioni preposte alla pubblica sicurezza negli stadi.

Dai giornali abbiamo appreso che, per i massimi responsabili della sicurezza, si è operato al meglio, evitando un nuovo "Haysel"....ah, non ci avevamo fatto caso! Forse ci siamo distratti quando la polizia ha isolato i teppisti, facendoci sperare che, da quel momento, fossero sotto controllo!

Altro che sotto controllo: nemmeno all'uscita si è stati troppo attenti, tant'è che il capobranco ha rischiato di farla franca nascondendosi in un vano del bus; come sia arrivato a quell'autobus...sarebbe interessante saperlo.

E cosa dovremmo credere: che la sicurezza a funzionato? Che non si poteva fare di meglio? Ci dicano allora perché all'ingresso dello stadio, ai bambini viene sequestrato il brik del the, vengono sequestrati gli accendini e cose simili, mentre altri portano dentro razzi, petardi, cesoie spranghe e altri "gadget".... Forti con i deboli e deboli con i forti! Che vergogna: ennesima figuraccia, e questa volta in Eurovisione! Allo stadio c'erano alcune centinaia di bambini delle scolaresche genovesi, pronti a partecipare ad uno spettacolo, ad una festa sportiva....che rabbia, che amarezza vedere i loro occhioni sgranati, increduli, delusi per quanto stavano vedendo!

Insisto, la famiglia deve entrare allo stadio, ha il diritto di assistere all'evento sportivo, in sicurezza e serenità, deve riappropriarsi dello spazio destinato agli eventi pubblici, deve pretendere tutto questo dalle istituzioni...e se queste non sono capaci di garantire un diritto...beh...

Il commissario tecnico della nazionale inglese Fabio Capello, continua a ripetere che il problema si può risolvere adottando il metodo inglese: in effetti, se nel Regno Unito gli hooligans sono solo un triste ricordo, Capello ha pienamente ragione. E da noi? Chiediamoci perché gli inglesi hanno risolto il problema e da noi invece è sempre peggio: vuoi vedere che loro hanno avuto la volontà e la determinazione di farlo? Vuoi vedere che loro sono più seri e intelligenti di noi? Vuoi vedere che loro hanno una cultura sportiva?

Il risultato sportivo che poi ne è conseguito, (l'ovvio 3 a 0 per l'Italia) ha ben poca importanza; importa molto di più che, anche stavolta, come altre volte nel campionato italiano, i violenti hanno vinto, importa molto di più l'espressione attonita sul viso di quei bambini, importa molto di più che, pensare alla famiglia allo stadio, pare essere solo utopia! È questo che vogliamo?



L'importante è partecipare ...anche al concorso!

Mercoledì 6 ottobre ho avuto il piacere di assistere alla conferenza stampa di presentazione del concorso letterario "Giorgio Sbaraini" indetto dalla società sportiva Gussago Calcio e rivolto agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Gussago. In quella circostanza erano presenti la Dirigente scolastica dott.ssa Enrica Massetti e alcune collaboratrici, una nutrita rappresentanza della dirigenza del Gussago Calcio con in testa il presidente Renato Verona, il vice presidente Giorgio Mazzini, il direttore del Giornale del Gussago Calcio Adriano Franzoni, l'allenatore della prima squadra Luca Merigo, la scrittrice Rinetta Faroni, gli addetti stampa e alcuni giornalisti, la figlia di Giorgio Sbaraini, oltre a numerose persone intervenute per l'occasione. Il tema del concorso è: "Il bambino e il calciatore" e sarà suddiviso in due sezioni, Poesia e Racconto.

Al di là degli aspetti tecnici concernenti il regolamento del concorso, devo dire che grande è stata la mia sorpresa nel toccare con mano quanta convinzione muova l'opera di chi si è fatto promotore dell'iniziativa. Non potrebbe essere altrimenti, direte voi, ma vi assicuro che ho davvero percepito la motivazione che animava i presenti.

Non si è trattato del solito battage pubblicitario finalizzato ad un facile ritorno di immagine: in più occasioni le persone intervenute hanno condiviso e rinforzato l'idea che per l'ennesima volta i ragazzi potranno insegnare qualcosa al mondo degli adulti e gli adulti saranno attenti a comprendere quanto verrà rivolto loro. Proprio per questo motivo, cari ragazzi, è bene che partecipiate al concorso ed esprimiate le vostre considerazioni in merito: **dimostrate quanto siete bravi fuori e dentro il terreno di gioco.**

Dentro di me pensavo: "Che bello poter udire dalla bocca degli adulti la necessità di voler accompagnare i ragazzi nella loro crescita anche in un ambiente ludico quale il campo da calcio." Non so se sia corretto parlare di emergenza educativa, è vero però che chi si pone al fianco di un giovane non può non assumersi la responsabilità di che tipo di uomo diverrà. Certo non è realistico attribuire, né tanto meno scaricare, sull'allenatore piuttosto che sul dirigente sportivo tutta la valenza educativa di una formazione; è però piacevole percepire che chi decide di ricoprire appunto il ruolo di educatore non riduca questo compito unicamente all'agire di un talent scout di giovani fenomeni (magari da baraccone). La sensazione che passa è invece quella di ritrovarsi tra persone che vogliono contribuire a formare i cittadini di domani utilizzando dei canali informali e maggiormente accattivanti per un ragazzo, ponendosi comunque a fianco di altre agenzie educative quali la famiglia, la scuola, l'oratorio.

Concluso poi l'evento promozionale, ho avuto ancora il piacere di trattenermi con alcuni dirigenti oltre che con il mister della prima squadra che appunto ribadiva quello che chiamerei "Stile Gussago" secondo cui "diventare bravi calciatori è dovere, ma diventare Uomini è ancor prima una necessità".

Me ne sono ritornato a casa sereno e contento, felice per quanto avevo udito, perdonate la banalità, ma che bello poter pensare che i propri figli siano **custoditi** da buone mani (e non dite che sono di parte perché io ho una figlia di soli due anni e mezzo).

Dott. Gianluca Cominassi



Il fatto è, e qui possiamo capire la necessità di avere dei dirigenti-genitori, che c'è sempre meno gente che ha voglia di impegnarsi per collaborare nella gestione di una società che conta circa 230 tesserati, che deve gestire centinaia di partite, gli allenamenti di tutte le squadre, che organizza manifestazioni sportive e culturali, che organizza serate ed incontri con psicologi....

C'è bisogno di collaboratori e le posso assicurare che quando ero presidente, uno dei miei obiettivi era proprio quello di trovare gente seria e appassionata, che mettesse a disposizione un poco del suo tempo libero per "lavorare" in mezzo ai giovani atleti, così come ora stanno facendo l'attuale presidente ed i suoi collaboratori. Cercando nuove persone, sa che risposte si ottengono?

Una è banalissima e ti dicono: "...ma sì, volentieri... quando ho tempo vengo..." Quando ho tempo? Ai bambini che diciamo? Vieni quando...ho tempo...? In sostanza non si vuole prendere un minimo di impegno serio, ma la seconda risposta è ancora peggio, e la scrivo come mi è stata data: "Pota, per nient möf la cuo gne el cà..." Traduzione: "Pota, per niente non muove la coda nemmeno il cane...". Capito? Potrebbero valutare un impegno dirigenziale, ma... dietro compenso! Che schifo, vero? Ecco perché, e ben vengano, ci sono genitori di nostri giocatori che si impegnano a livello dirigenziale; a loro il non facile compito di scindere lo status di genitore da quello di dirigente, alla società il compito di gestire con attenzione ed intelligenza questa situazione. Per essere chiari, è bene sapere che questa è una situazione generalizzata che colpisce più o meno tutte le società sportive e le associazioni di vario genere: e non è, mal comune mezzo gaudio... La ringrazio molto per la sua lettera che mi ha dato l'occasione per chiarire i problemi da lei evidenziati; continui a leggerci ed a scriverci.

Cordiali saluti,
Adriano Franzoni

Aspettiamo le vostre lettere all'indirizzo:
redazione@gussagocalcio.it

IL GIORNALE SI PUÒ TROVARE:
presso la sede del Gussago Calcio
Libreria Vanilla - Gussago
Biblioteca Comunale
Comune di Gussago
presso alcuni bar ristoranti
e negozi di Gussago



Sergio Ballerini
Vice Allenatore
della Prima Squadra

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

Sergio Ballerini ha 52 anni e vive a Gussago da 25; è sposato con Marina ed è padre di Valentina e Mattia.

D. Cosa fa Sergio Ballerini nella vita?

R. Sono dirigente in un'azienda di materiale termoidraulico.

D. Come e quando sei arrivato nello staff tecnico del Gussago calcio?

R. Mi sono avvicinato alla società nel 2000, quando mio figlio Mattia ha iniziato la scuola calcio. Ho iniziato a collaborare con gli istruttori dei Pulcini e, successivamente ho allenato gli Esordienti (2 anni), la Juniores (1 anno), i Giovanissimi (2 anni); poi ho iniziato a collaborare con gli allenatori che si sono succeduti con la prima squadra: due anni con Cabassi (campionato di 1° cat. vinto), un anno con Girelli (retrocessione), un anno con Bonomi (campionato di 1° cat. vinto) ed ora con Luca Merigo nel campionato di Promozione.

D. Raccontaci la tua storia di calciatore...

R. Ho iniziato da ragazzino nel Villaggio Sereno; a 14 anni ero nel settore giovanile della Cremonese, dove sono rimasto un anno, poi, causa un serio infortunio, sono tornato al Sereno, dove a 17 anni giocavo in 2° categoria nel ruolo di ala destra, ruolo che ora viene detto "esterno destro alto". Le difficoltà nel recupero dall'infortunio mi hanno indotto a lasciare il calcio giocato molto presto... a 21 anni ho abbandonato.

D. Allenatore di calcio per passione e per...

R. Soprattutto per la grande passione; con il mister si collabora molto bene e mi piace l'idea di cercare di trasmettere qualcosa di positivo alla squadra.

D. Cosa leggi? Guardi la televisione? Ascolti musica?

R. Leggo i quotidiani; alla tivù guardo lo sport in generale e qualche film di buona qualità. Per quanto riguarda la musica, amo ascoltare i Beatles e Lucio Battisti, decisamente i miei preferiti.

D. È stato l'anno dei Mondiali: come li hai visti?

R. Anche se era abbastanza prevedibile, c'è stata la grande delusione della nostra Nazionale. La squadra che più ho apprezzato è stata la Spagna, che ha vinto con pieno merito. Mi è piaciuta molto anche la Germania: entrambe hanno preparato bene il Mondiale, lavorando sui giovani.

D. Parliamo di una cosa seria. L'Italia pallonara sta colando a picco: è lo specchio della società civile italiana?

R. Sì, senza ombra di dubbio. È lo specchio fedele della realtà italiana: basta guardarsi attorno... Siamo diventati cittadini di uno Stato di...seconda fascia.

D. Torniamo al calcio: qual è il giocatore o ex giocatore che più ti è piaciuto?

R. Mi ha molto entusiasmato Johan Cruyff: era davvero uno spettacolo vederlo giocare. La sua Olanda era una fantastica orchestra, lui era il magnifico direttore!

D. Sergio Ballerini tifa per...

R. Sono bianconero... dalla nascita.

D. Dell'Udinese o del Siena?

R. Bianconero della Juventus! È anche una tradizione familiare... Mi piace molto anche il Barcellona, squadra che mi affascina da sempre.

D. Proviamo a fare un bilancio di questo decennio da allenatore.

R. L'esperienza che sto facendo è positiva, interessante e molto utile. Lavorare sul campo con vari allenatori della prima squadra ti dà molto, sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista umano. Prima di smettere, ma per ora non ci penso proprio, mi piacerebbe fare ancora un'esperienza sulla panchina di una squadra del settore giovanile.

D. In chiusura, Sergio: che squadra è quella che stai seguendo ora?

R. Innanzitutto va ricordato che questa è una squadra completamente nuova. È un gruppo che si è amalgamato molto bene ed è compatto. Ci sta dando buone soddisfazioni dal punto di vista del gioco e nel modo positivo di lavorare. Mancano purtroppo quei risultati, quei quattro o cinque punti in più, che avremmo meritato. Siamo comunque fiduciosi perché si sta lavorando con serietà, con serenità, e nessuno si tira indietro. Personalmente sto vivendo anche la soddisfazione di trovarmi in squadra un paio di giovani che ho allenato nelle giovanili. Io sono fiducioso. Vedrete, questa squadra crescerà.

2 Gli Indimenticabili PARATA DI CAMPIONI DEL PASSATO A CURA DI ADRIANO FRANZONI



NATALE VEZZOLI Pugilato

Natale Vezzoli nasce il 5 ottobre 1950 a Gussago, dove vive tuttora, nella frazione Navezze. Pugile professionista dal 1972 al 1980, nella categoria dei "Superpiuma", si merita l'appellativo di "il Cincinnato di Gussago" per le sue doti di gran combattente ed indomito guerriero. Ha conquistato il titolo di campione d'Europa nel 1976 e l'ha difeso fino al 1979, per ben 9 volte, ed è stato anche campione italiano. Ha chiuso la sua splendida carriera nel 1980, negli anni in cui il pugilato era considerato "la nobile arte" ed era uno sport veramente leggendario e popolare. Da professionista ha disputato 45 incontri di cui 29 vinti, 8 pareggiati, 8 persi.

D. Come nasce la passione per il pugilato?

R. Non saprei dire come e quanta passione; c'era tanta voglia di diventare qualcuno, di uscire dall'anonimato, sapendo che nessuno ti regala qualcosa. Non so se è per passione: è che me lo sentivo dentro di buttarmi in questo sport. Nel 1966 ho iniziato ad andare nella palestra del maestro Mariani, in via Zara, in città; partivo dalla Stacca in bicicletta ogni sera per andare in palestra.

D. Raccontaci la tua carriera dilettantistica.

R. Nel 1967, dopo soli 5 mesi che andavo in palestra, vinsi il campionato lombardo dei Novizi; l'anno dopo, tra i Dilettanti, ero campione italiano militari e, nel 1971, vinsi la medaglia d'argento ai mondiali militari a Rotterdam in Olanda. Nel 1972 ho rinunciato alla convocazione della Nazionale per partecipare alle Olimpiadi di Monaco, perché volevo ad ogni costo passare professionista.

D. Nel settembre 1972, a La Spezia, arriva il debutto tra i professionisti, contro Scarpati: come andò?

R. Beh, non poteva andare peggio...; dopo aver "pestato" il mio avversario per tutte le 6 riprese, i giudici gli assegnarono la vittoria ai punti! Un epilogo incredibile.

D. Nel 1974 a Marsala contro Girgenti, il primo assalto al titolo italiano: andò male...

R. Sì, andò male. Arrivai all'incontro che fisicamente non ero al meglio. Chiariamo una cosa: a quei tempi, essere professionista non significava che ci potevi vivere... infatti facevo 9-10 ore al giorno come saldatore, la sera andavo in palestra ad allenarmi e... le rare volte che non andavo in palestra, lavoravo la campagna! Comunque contro Girgenti non andò bene, ma l'anno seguente mi laureai campione italiano proprio nella mia Brescia, battendo per Kot (Ko tecnico) alla 10a ripresa Giuseppe Mura. Nel 1976 difesi poi il titolo battendo ai punti in 12 round Renzo Battistelli.

D. E finalmente arriva la prima chance europea...

R. Fu contro il francese Roland Cazeaux al Palalido di Milano e vinsi per Kot all'11a ripresa e portai all'Italia il settimo titolo continentale. Credetemi, è stata una vittoria meritatissima, forse il miglior incontro della mia carriera. Arrivai all'undicesimo round ed era come fossi al primo: ero una furia! Avevo messo al tappeto Cazeaux già al sesto ed all'ottavo round; la folla era in delirio e gli applausi sembravano non finire mai: un grande combattimento, un'emozione indescrivibile. Ero campione d'Europa!

D. Comincia da qui l'entusiasmante serie della difesa del titolo continentale...

R. Dal 1976 al 1979 difesi la corona continentale per ben 9 volte (per l'Europeo disputò 10 incontri con 8 vittorie, 1 pareggio, 1 sconfitta, ndr). In questo lungo periodo ci fu la serie di 5 incontri con vittorie per Kot tra l'undicesima e la dodicesima ripresa.

D. Ero all'Eib, il mitico "Ciambellone" (era la prima grande struttura utilizzata come un vero palazzetto dello sport a Brescia) quella sera dell'1 aprile 1977, la tua prima difesa del titolo a Brescia, contro il francese Albert Amatler, una di quelle occasioni da "io c'ero": cosa ti è rimasto di quella magica serata?

R. Una grande vittoria per Kot all'11a ripresa, la fanfara e le majorettes di Gussago, il pubblico delle grandi occasioni, in cui c'era una moltitudine di gussaghesi: quanto entusiasmo, quanta gioia...proprio una serata indimenticabile!

D. Il 3 ottobre del 1979 a Valladolid in Spagna l'addio alla corona continentale contro Hernandez: una sconfitta che ancora oggi grida vendetta al cospetto di Dio: come andò?

R. Fin dal pomeriggio avevo il sentore di quanto stava per succedere: accadde di tutto! Sabotarono la bilancia per farmi uscire dal peso; ne sono certo perché, poco prima della cerimonia del peso, mi ero pesato due volte con due diverse bilance ed ero al di sotto del limite massimo del peso di due etti, invece, con quella bilancia superavo il limite di due etti! Fui costretto a mettermi a saltare con la corda ed a sudare per perdere quei due etti e rientrare nel peso, ed avevo solo un'ora di tempo, a poche ore dal match. Tensione alle stelle, poi finalmente l'incontro: fin dall'inizio scatenai tutta la mia rabbia ed avevo Carlos Hernandez in pugno, tant'è che alla terza ripresa lo mandai ko! L'arbitro, un austriaco che già era stato sospeso qualche anno prima perché... poco limpido, lasciò passare alcuni secondi prima di cominciare il conteggio e, mentre Hernandez si stava rialzando, arrivò il gong... salvatore!

All'inizio della 4ª ripresa partii subito all'attacco e lo spagnolo era in evidente difficoltà; in una fase particolarmente dura mi colpì di striscio con una testata, procurandomi un leggero taglio sopra l'occhio. Poca roba sinceramente, ma questo bastò all'arbitro per fermare l'incontro, far intervenire il medico e chiudere l'incontro assegnando la vittoria ad Hernandez per intervento medico. Ingiustizia è fatta, un furto clamoroso!

D. Nel 1980 chiudi la tua carriera a Ostia, contro Nardi e col titolo italiano in palio...

R. Dopo essere stato derubato del titolo continentale ho incontrato e battuto due giovani emergenti della mia categoria, Le Fol e Sanchez che in seguito avrebbero combattuto per il titolo europeo: nonostante queste vittorie, anziché propormi la sfida al campione europeo mi venne proposto l'incontro per il titolo italiano... Accettai a malincuore.



re pensando di chiudere la carriera: contro Nardi stavo vincendo nettamente, ma alla decima ripresa doveti abbandonare per un doloroso infortunio ad un braccio, avuto già al secondo round. Stavo combattendo con un braccio solo...

D. Qualcuno dice che il pugilato è uno sport violento: che dici?

R. No, non è violenza: è tecnica, è tattica, è intelligenza, anche forza, ma non c'è cattiveria, non ho mai conosciuto pugili cattivi. E dopo il match si andava a cena insieme, sono nate delle belle amicizie, altro che violenza e cattiveria...

D. Perché ora il pugilato non è più così amato dagli sportivi?

R. Perché non c'è più la miseria e la povertà: in queste situazioni il pugilato era un'occasione di riscatto, c'erano campioni veri che appassionavano gli sportivi. C'era uno spirito di sacrificio che ora non c'è più; non ci si arrendeva alle prime difficoltà, anzi...

D. Siamo all'ultima... ripresa, Natale: cosa ti rimane dentro della tua splendida carriera?

R. Lo dico sinceramente: mi è rimasta l'amarezza perché non mi è stata data la possibilità di sfidare il campione del mondo, un'assalto alla corona mondiale che strameritavo, e l'amarezza per non aver avuto la possibilità di una rivincita con Hernandez che, evidentemente, mi temeva...

Per il resto sono felicissimo della carriera che ho fatto, soprattutto perché l'ho fatta con le mie forze, senza spinte di potenti... Sì, sono proprio contento.

Davvero interessante la chiacchierata con Natale Vezzoli, campione di pugilato e di umiltà: sembra una storia di altri tempi, ma sono passati solo trent'anni. È il segno dei tempi che cambiano rapidamente, quanto in meglio è tutto da discutere... Ti giunga, caro Natale, il sincero grazie dei tuoi concittadini.

Nelle foto: a fianco Vezzoli riceve la cintura di Campione d'Europa dal Presidente della Federazione pugilistica francese dopo aver sconfitto Cazeaux. Sopra: Vezzoli mostra ad Adriano Franzoni la Cintura di Campione d'Europa



La vetrina degli amici del Gussago Calcio



La vetrina degli amici del Gussago Calcio

GUSSAGO CALCIO • STAGIONE SPORTIVA 2010-2011 **UBI Leasing**

UBI Leasing

Distillerie
FRANCIACORTA
Nuova vita alla tradizione

Distillerie Franciacorta S.p.A.
Via Mandolossa, 80
25064 Gussago (BS) Italy
Tel. 030 2526000 r.a. - Fax 030 2529311
info@distilleriefranciacorta.it

LAVORAZIONE FERRO

CAR-GI
di Cartella Pierino

Via Mandolossa, 144
Gussago
Tel. 030312262
www.cargi.too.it

CRISTINI

DISTRIBUZIONE BEVANDE
Servizio a domicilio

CRISTINI ALFREDO
Collebeato (BS) - tel: 030.2511226

FIRECO

FIRECO S.r.l.
Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa
25064 Gussago (Bs) ITALY
Tel. +39 030 3733916 r.a.
Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it

PRINT Minini S.r.l. www.printminini.it
xerox **Tel. 030 9981041**

FOTOCOPIATRICI STAMPANTI / MULTIFUNZIONE
Telefono 030 9981041

Aggiungete più colore ai vostri documenti riducendo i costi di stampa
Costo copia colori allo stesso prezzo del Bianco e nero

Sistema multifunzione
Xerox® ColorQube™ 9201 • 9202 • 9203
Colore brillante, ogni giorno. su ogni documento!

info@printminini.it
www.printminini.it

ELETTROTECNICA FORBITI

IMPIANTI DI AUTOMAZIONE
QUADRI ELETTRICI

Via Mazzini, 15 - Pievedizio Mairano (Bs)
Telefono e fax 030975337
www.elettroforbiti.it • luca@elettroforbiti.it

CALABRIA
Centro Elettro Impianti

Viale Italia, 43/45
Gussago - Brescia
Tel: 030 277 1906 - 030 252 2332
Fax: 030 277 1906
e-mail: calabria@calabriacei.com
www.calabriacei.com

- Arici Costruzioni snl Impresa Edile - Gussago
- C.S. Centro Serigrafico srl - Serigrafia - Castenedolo
- Giulia Bencetti
- Trattoria Canalino - Gussago
- Idra Comp - Torbole Casaglia
- Euroallarm - Allarmi - Gussago
- L.e.P. Immob. srl - Impresa Edile (Bs)
- La.Car.Co sas - Gussago
- Lorimer Sport Abbigliamento sportivo - Brescia
- Car-gi - Gussago
- MI-Ve - Meccanica di precisione - Berlingo
- Peroni srl - Surgelati - Gelati Algida - Gussago
- Project - Agenzia elettrodomestici - Gussago
- Safco Italia srl - Antinfortunistica - Poncarale
- Sargom - Rodengo Saiano
- Sti-Mac srl - Officina meccanica - Travagliato
- Stil Edil - Impresa Edile - Gussago
- Dolce Genuino - Monticelli Brusati

RHT

TRATTAMENTI TERMICI PER INDUZIONE ED IN ATMOSFERA

RHT S.r.l.
25040 Borgonato di Cortefranca (Bs)
Via Cavour, 26 • Tel. 030 9884479 • Fax 030 9884715
e-mail: rhtsrl@email.it



La vetrina degli amici del Gussago Calcio

RISTORANTE PIZZERIA

Orchidea

Pizza anche a mezzogiorno
Specialità pesce

Locale climatizzato • Chiuso il mercoledì

Via IV Novembre, 110 - Gussago (Bs)
Telefono 0302770383

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI
CLIMATIZZAZIONE**

Belzani Corrado

Via Carrebbio 18/a • Gussago
Telefono 0302529153

ROMECC

meccanica di precisione

Romec S.r.l.
Via Campagna, 24
Berlingo (BS)
tel. 0307703271
fax 0307701226

AUTOSERVIZI

Ungaro Giovanni

Gite turistiche e scolastiche
con autopullman granturismo
Transfer per aeroporti



Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4983864

STI SOLUZIONI TECNOLOGICHE
IN PIANTO MOVIMENTAZIONE
ALIMENTARI E CHIMICI

MAC

Via Casaglia, 105
25039 TRAVAGLIATO (BS)
info@sti-mac.it
tel +39 030 660397
fax : +39 030 6669358



www.sti-mac.it

Pinguino Blu



Bar - Pasticceria
Caffetteria
Gelato artigianale
Ideale punto d'incontro

Via Dante Alighieri, 15
Gussago (Bs) - Tel. 0302770073



Salumificio Aliprandi s.r.l.
Via Mandolossa, 25 - Gussago (Bs) - tel. 0302520077 • Fax 0302521036
www.aliprandi.com

Mare Blu

**Pizzeria
e friggitoria
d'asporto**

Aperto tutti i giorni
dalle 11.30 alle 13.30
e dalle 17.00 alle 22.30
Gussago - Viale Italia, 1

Tel. 030 2774276
anche su prenotazione

PER OGNI PIZZA
E BIBBITA, A SCELTA
IN OMAGGIO

